

# Bilancio al 31 dicembre 2010

IMPIEGHI  
AREE TERRITORIALI  
RECIPROCIITÀ  
MUTUALITÀ INTERNA  
PATRIMONIO



**CASSAPADANA**

# L'articolo 2 dello Statuto

«Nell'esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei valori del credito cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico fra i soci».



# L'impegno ad essere veri cooperatori

La Cassa intende continuare nel modello di banca consolidato in questi anni, mantenendo, dal punto di vista del quadro tecnico, l'attuale livello di patrimonializzazione di assoluto rilievo, in rapporto ai rischi assunti.

La forza e la solidità della banca sono garanzia per continuare a svolgere nel futuro la sua funzione a favore delle comunità locali.

Il modello di sviluppo basato su una crescita quantitativa dei volumi – e sulla valutazione delle performance, delle prospettive future delle banche solo con questo tipo di dati – mostra la corda.

Il patrimonio è la sintesi quantitativa della storia di un'azienda, della sua capacità di stare sul mercato nel tempo, dell'attenzione, della cura nei suoi confronti da parte degli amministratori, dei dipendenti e dei soci. In rapporto ai rischi assunti è un indicatore di sintesi della capacità dell'impresa di affrontare il futuro.

In una banca di credito cooperativo ha una funzione collettiva. È un bene della comunità, indirizzato al perseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 2 dello statuto.

L'accumulazione patrimoniale non può diventare fine a se stessa. Se si perde la ragione profonda del perché si fanno le cose, rinchiudendosi perversamente nella veduta corta della crescita – solo per crescere – e dell'utile di breve periodo, senza vederne gli effetti che determina sul futuro, alla fine si rischia di intaccare la solidità stessa della banca.

**La "differenza" sta principalmente in *come si produce valore* e non solo in *come lo si distribuisce*.**

Oltre ad aver avuto impatto significativo sulla funzione sociale svolta dalla banca, sviluppatasi fortemente in questi anni, un'impostazione di questo tipo, ha avuto in passato – e manterrà in futuro – conseguenti riflessi anche sui fondamenti delle politiche commerciali poste in essere.

Cassa Padana è sempre stata vicina alle piccole e medie imprese, alle aziende agricole, agli artigiani, alle famiglie, con prodotti bancari semplici, chiari, trasparenti, che rispondono a bisogni effettivi. Ha promosso una cultura di educazione al risparmio, che non è solo la semplice gestione del risparmio.

Nella programmazione dello sviluppo commerciale gli obiettivi che la Cassa si è posta, per i primi anni di insediamento, non sono orientati ai volumi numerici.

Innanzitutto vogliamo conoscere il territorio per comprenderne le peculiari caratteristiche sociali, economiche, culturali, cercando di instaurare relazioni proficue con le istituzioni locali e di inserirci in iniziative di qualità che promuovono



sviluppo e coesione sociale. I numeri vengono dopo secondo una logica di crescita con progressione lenta ma solida in quanto strettamente controllata.

Questa visione si traduce ad esempio nel fatto che la Cassa da anni non predispone budget di vendita proprio per non forzare l'azione commerciale, snaturandola rispetto ad una fisiologica evoluzione delle relazioni.

Ancora, Cassa Padana evita di collocare prodotti che non corrispondono ai bisogni effettivi dei clienti escludendo dal proprio catalogo quelli non trasparenti e poco comprensibili; cerca e propone il prodotto o il servizio adeguato a soddisfare le esigenze del proprio interlocutore, ponendo in secondo piano le considerazioni legate alla mera convenienza economica per la Cassa.

Il rapporto relazionale instaurato con le aziende di medio-piccole dimensioni non si limita dunque alla mera transazione economica, ma si arricchisce e si rafforza potendo raggiungere elementi di forte simbiosi e condivisione di valori e atteggiamenti. La scelta di tale target nell'attività di finanziamento consente inoltre di poter destinare le risorse ad un numero superiore di utenti.

L'attività posta in essere verso le tre mutualità (interna verso i soci, esterna verso il territorio e internazionale) è parte quindi di una ampia visione complessiva del ruolo della banca nella comunità. Lo sforzo di Cassa Padana, la tensione ideale che poi si traduce in concreti comportamenti, è rivolto a realizzare una sempre maggiore coerenza verso gli obiettivi statutari in ogni ambito del suo agire.

## Investire in qualità

La Cassa nel corso dell'anno ha investito in "qualità":

- qualità nella clientela, più vicina per dimensioni e caratteristiche al mondo delle banche di credito cooperativo;
- qualità nelle risorse umane, perché emerge sempre di più la necessità di capire, di essere flessibili, adattarsi velocemente, cogliere i problemi e le prospettive in modo più ampio e completo. Sono le persone che fanno e vincono la partita;
- qualità nelle relazioni con il territorio, perché la cooperazione fra i diversi attori che vi insistono è indispensabile per affrontare i problemi della comunità.



## I patrimoni della banca

C'è un patrimonio quantitativo. La banca in questi anni, con una politica fondata





sulla prudente gestione, lo ha salvaguardato ed intende mantenere anche indici di patrimonializzazione di assoluto rilievo (tier one sopra il 20%).

C'è un patrimonio intangibile, altrettanto importante, fatto dalle persone, da relazioni positive, dalle conoscenze, dalla fiducia, dall'identità, dal modo di essere e di agire. I due elementi non sono separati, interagiscono profondamente, soprattutto se si ha una visione non di breve periodo.

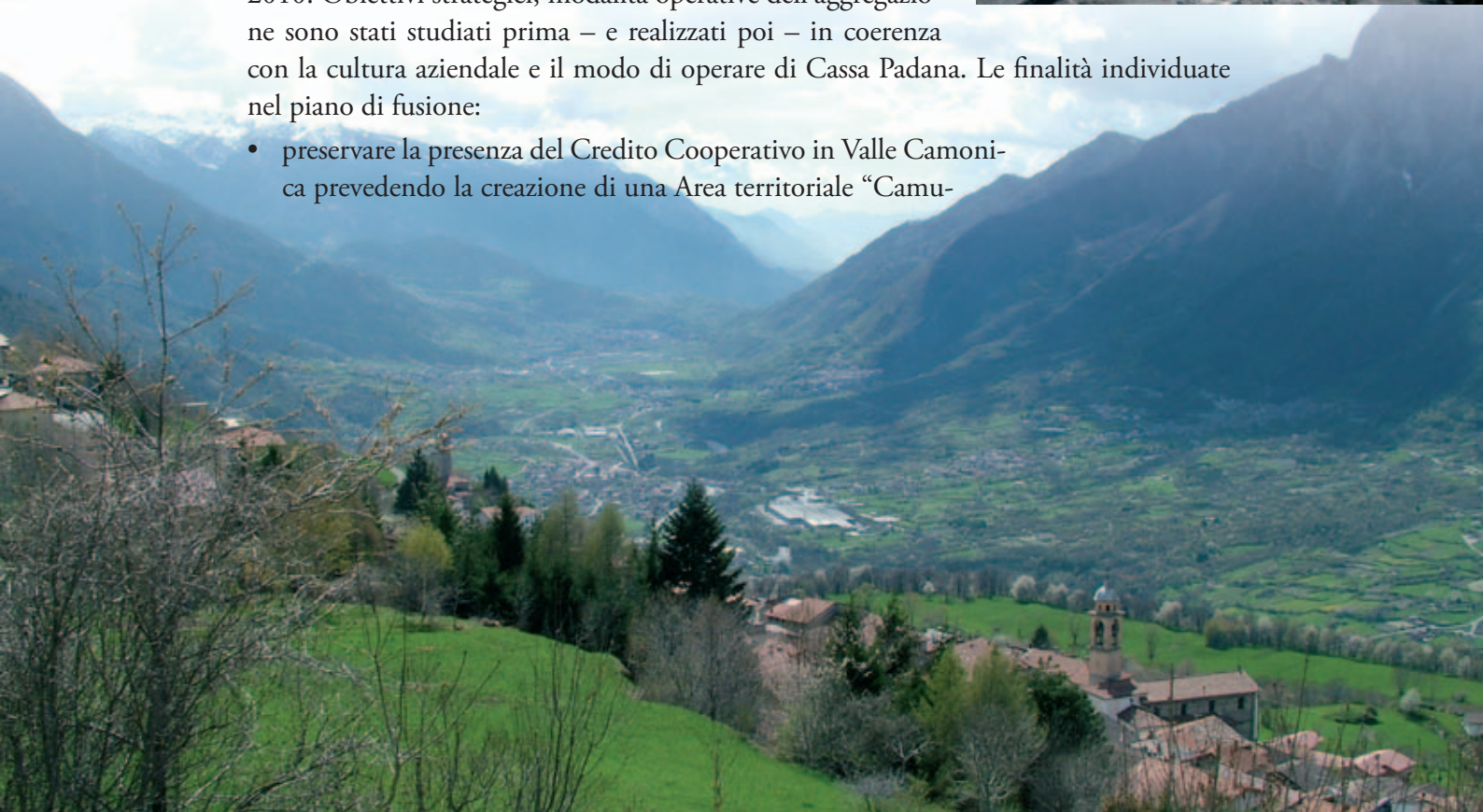
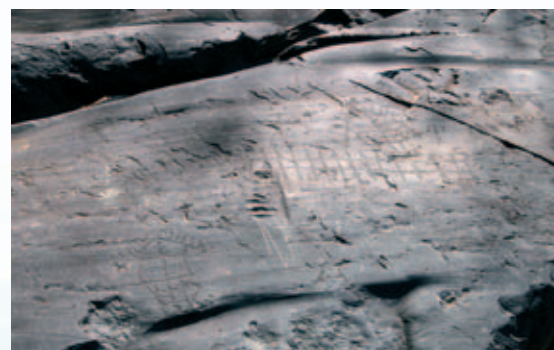
In questo ambito il fattore primo da cui partire, decisivo per il perseguimento della *mission* aziendale è rappresentato dal personale.

Patrimonio e qualità, permetteranno a Cassa Padana nel futuro di svolgere in modo efficace il suo ruolo di costruttore di bene comune delle comunità locali dove opera.

## Una fusione differente

La fusione con la BCC Camuna è un fatto significativo del 2010. Obiettivi strategici, modalità operative dell'aggregazione sono stati studiati prima – e realizzati poi – in coerenza con la cultura aziendale e il modo di operare di Cassa Padana. Le finalità individuate nel piano di fusione:

- preservare la presenza del Credito Cooperativo in Valle Camonica prevedendo la creazione di una Area territoriale "Camu-



na” esclusivamente dedicata all’attività commerciale e sociale a favore della comunità locale;

- avviare fin da subito un significativo progetto bancario di sviluppo nel territorio camuno;
- proporre in parallelo progettualità in Valle Camonica finalizzate ad una sempre più integrale realizzazione dei principi dell’art. 2, avvalendosi delle risorse patrimoniali, umane, organizzative e di esperienza di Cassa Padana;
- potenziare in termini dimensionali e di presenza territoriale l’operatività di Cassa Padana estendendola nella parte a Nord della provincia di Brescia.

Dal punto di vista strutturale, con l’operazione di fusione con BCC Camuna, Cassa Padana ha voluto cogliere l’occasione per favorire ulteriormente la realizzazione di una soluzione organizzativa – già in parte avviata: evolvere in banca di diversi territori.

## Il ruolo di Cassa Padana nell’attuale contesto di riferimento


Vi è la consapevolezza che i prossimi saranno anni di crisi. Crediamo che la buona struttura organizzativa, flessibile e ben articolata, permetterà alla Cassa di sostenere le nostre comunità con la stessa intensità, la stessa convinzione e la stessa progettualità con cui le ha accompagnate fino ad oggi, in modo sostenibile e secondo il principio di sussidiarietà. La situazione in cui ci troviamo ci porta a doverci confrontare con uno scenario interno ed esterno modificato.

### **I bisogni dei territori crescono e le risorse da parte delle istituzioni pubbliche si riducono**

Il contesto di fondo in cui Cassa Padana opera è certamente diventato più complesso. I territori esprimono bisogni e problematiche sempre maggiori, sia dal versante imprese, sia da quello delle famiglie e della società civile in generale. La crisi ha agito pesantemente ed ha cominciato ad intaccare i capisaldi della coesione sociale. Le istituzioni pubbliche sono alle prese con forti riduzioni delle risorse a disposizione.

Nella zona di operatività della nostra Cassa, con variazioni più o meno accentuate a seconda delle diverse





aree, in passato si è consolidata una struttura generalmente buona di servizi alla persona, di assistenza e di prevenzione, che ha contribuito al mantenimento di una certa coesione sociale dei territori e indirettamente è stata un fattore di competitività.

In futuro potrebbe non essere più così. Questo sistema “buono” di welfare lentamente si sta erodendo, di fronte all’ampliarsi dei bisogni e alla riduzione delle risorse. A differenza di altri, i nostri territori non sono in genere abituati a servizi che non funzionano. L’eventuale impatto negativo potrebbe essere quindi ancora più forte.

### **Cassa Padana è diventata una banca di più territori**

La Cassa, per dimensioni e conformazione delle zone di operatività, tende a configurarsi sempre di più da “banca del territorio” a “banca di più territori”, ognuno con sue caratteristiche, peculiarità e identità.

Questo nuovo modello necessita di un processo lungo che implica la sperimentazione di soluzioni organizzative nuove, di formazione continua delle risorse umane.

Tra i territori presidiati dalla nostra Cassa, esistono territori storici dove la banca è radicata, conosciuta (e conosce), ha legami profondi ed è riconosciuta come soggetto attivo del territorio non solo in campo economico; mentre esistono nuovi territori di insediamento dove la banca non è ancora conosciuta e non ha relazioni così forti. Ci sono poi le aree urbane, dove la banca non ha la presenza, la conoscenza e la forza per impostare il modello di banca locale sperimentato in questi anni. Questa complessità richiede dunque un approccio flessibile e originale nell’intercettare richieste e bisogni.

Nonostante le pressioni ambientali, Cassa Padana continua a mantenere il proprio ruolo e la propria funzione di sussidiarietà, per salvaguardare la sostenibilità di fondo della sua azione.

### **Le partnership di Cassa Padana per intercettare meglio i bisogni delle comunità**

In questi anni la Cassa ha interagito con diversi attori del territorio. Le altre banche di credito cooperativo, il mondo cooperativo – in particolare la cooperazione sociale – sono i nostri partner naturali, ma anche le istituzioni pubbliche, le associazioni di categoria, il terzo settore e in generale il mondo del volontariato.

Il limite riscontrato in questi anni è spesso quello di un eccessivo individualismo e di una limitata propensione nei fatti ad instaurare partnership efficaci. Tutto ciò frena le potenzialità – che sarebbero altissime – di costruire risposte efficaci e cogliere grandi opportunità.


Nonostante le difficoltà e i limiti – probabilmente destinati a mantenersi in futuro – la Cassa ha investito – e tuttora investe – in questa direzione. In un contesto di risorse scarse e problemi crescenti, questo sarà un fattore sempre più centrale sui cui si giocherà la competitività dei territori.

# Mutualità interna

## Il profilo dei soci

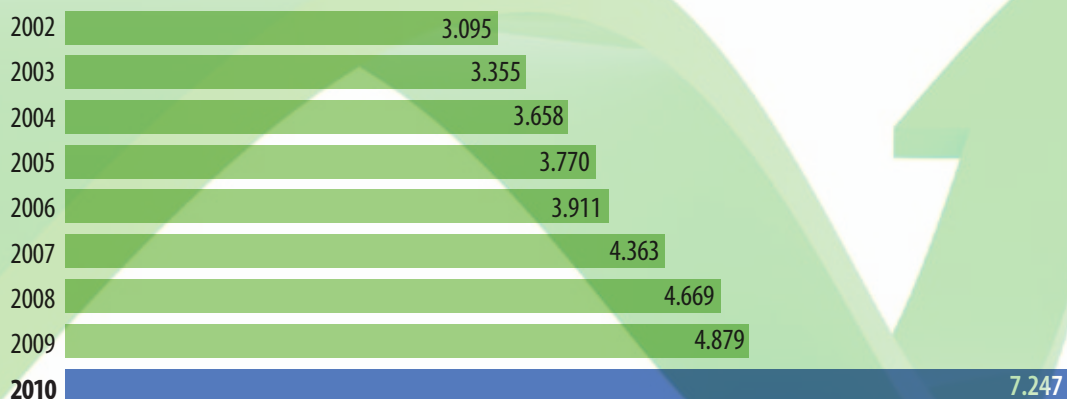
A fine 2010 i soci erano 7.247, 2.368 in più rispetto al 2009 (+48,53%), incremento dovuto in massima parte alla fusione con la BCC Camuna, che ha portato “in dote” 2.302 soci.

DINAMICA		
<b>Numero soci</b>	<b>7.247</b>	<b>+ 48,53%</b>
di cui Persone Giuridiche	1.118	15,43% (sul totale)
di cui Persone Fisiche	6.129	84,57% (sul totale)
Maschi	4.357	
Femmine	1.772	
Giovani (fino a 35 anni)	1003	
<b>Numero soci entrati</b>	<b>2.593</b>	
di cui per ingresso Ordinario	291	
di cui per Fusione	2.302	
di cui Persone Giuridiche	324	
di cui Persone Fisiche	2.269	
Maschi	1.497	
Femmine	772	
Giovani (fino a 35 anni)	85	
<b>Numero soci usciti</b>	<b>225</b>	
di cui Persone Giuridiche	59	
di cui Persone Fisiche	166	
di cui per decesso	24	
di cui per recesso	151	
di cui per esclusione	50	



Da giugno 2008 anche i dipendenti di Cassa Padana con contratto a tempo indeterminato possono diventare soci alle stesse condizioni dei clienti. Al 31.12.10 sono 106 i dipendenti che hanno aderito alla compagine sociale.

### ANDAMENTO NUMERO SOCI

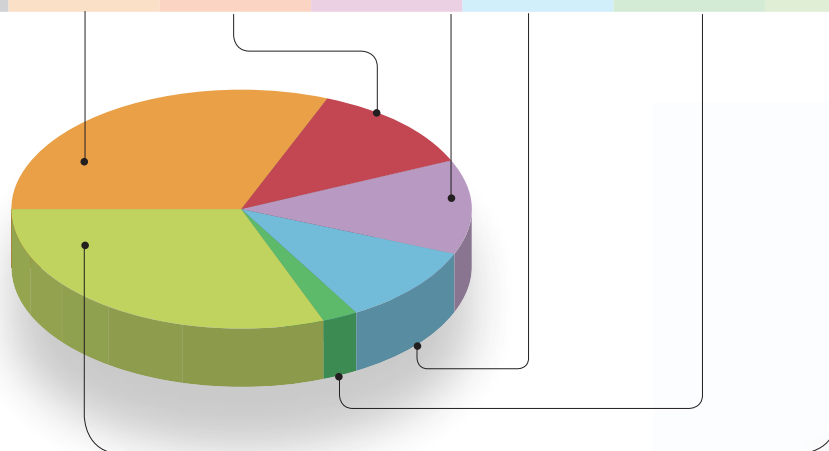




## Distribuzione territoriale dei soci

Un obiettivo rilevante è di realizzare nel tempo una più uniforme distribuzione della compagine sociale nei territori di competenza

	Area Bassa Bresciana	Area Mella	Area Cremona e Casalasco	Area Mantova e Verona	Area Parma e Reggio	Area Camuna	Totale
<b>N. Filiali</b>	7	8	8	9	9	8	<b>49</b>
<b>N. soci</b>	2245	888	925	753	190	2246	<b>7247</b>
<b>Var. % 2009/2008</b>	+0,80%	-0,56%	-1,29%	+17,80%	+3,68%	+28,10%	<b>+48,53%</b>
<b>% sul totale soci</b>	30,99%	12,25%	12,76%	10,39%	2,62%	30,99%	<b>100%</b>



## Capitale sociale

A fine 2010 il capitale sociale ammontava a 11.276.213,68 Euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di 2.168.466,88 Euro pari al 23,81%.

Nel corso del 2010, per favorire l'ingresso di nuovi soci giovani, è proseguita la campagna dedicata ai giovani che sono potuti diventare soci acquistando un numero minimo di azioni inferiore rispetto a chi ha più di 35 anni.

## Identità sociale e Partecipazione

### Ufficio soci

Dal 2003 è operativo l'ufficio dedicato ai soci e all'operatività ad essi inerente. Rappresenta innanzitutto un punto di riferimento stabile per qualunque esigenza del socio. In esso sono raggruppate tutte le attività amministrative e non, relative ai soci.





## Assemblea

Il 16 maggio 2010, presso la sede della Cassa Padana in Villa Seccamani a Leno, si è svolta l'annuale assemblea dei soci.

### Nella parte ordinaria gli argomenti trattati sono stati:

- approvazione del bilancio al 31/12/2009 e delibere inerenti;
- modifica delle politiche di remunerazione ai sensi dell'art. 30 dello statuto sociale.

### Nella parte straordinaria gli argomenti trattati sono stati:

- progetto di fusione con la BCC Camuna;
- modifica all'art. 3 dello statuto sociale "Sede e Competenza Territoriale", per l'aggiunta delle sedi distaccate di Esine e Malonno;
- integrazione del Regolamento Elettorale della società al fine di assicurare una rappresentatività alla realtà economico sociale della zona di competenza della BCC Camuna.

Al termine dei lavori assembleari sono stati premiati con medaglia ed attestato 41 soci della Cassa da 25 anni. L'assemblea rimane il momento centrale della partecipazione democratica dei soci alla vita aziendale.

## I Vantaggi

In conformità al principio della centralità del socio, allo stesso vengono garantite condizioni vantaggiose sui prodotti e servizi bancari.

Nel bilancio di coerenza diamo conto del ristorno "figurativo" ai soci come dato significativo, consci però degli elementi di aleatorietà e variabilità, indipendenti da politiche effettivamente poste in essere verso la compagine sociale e dallo stesso status di socio.

### Ristorno

Distribuito in proporzione all'operatività di ciascun socio con la Cassa (quindi è irrilevante il numero di azioni possedute), il ristorno premia la fedeltà del socio-cliente.

Tenendo conto del margine di contribuzione, viene ripartita una quota dell'utile della Banca, mediante incremento della quota sociale detenuta da ciascun socio. Il margine di contribuzione rappresenta l'espressione economica del guadagno ottenuto dalla Banca per effetto dell'operatività che il socio ha realizzato con essa.

Con il ristorno ciascun socio ottiene la restituzione di una parte e quindi la riduzione del prezzo pagato per i servizi resi dalla banca (commissioni e interessi passivi) e la resti-



tuzione di una parte e quindi la maggiore remunerazione dei depositi (interessi attivi).

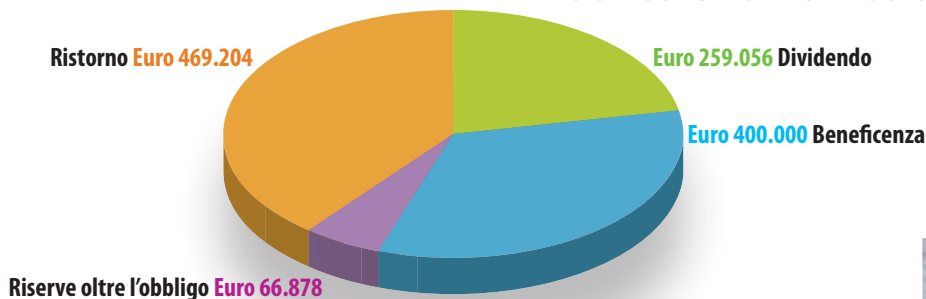
La quota di utile al 31/12/2009 deliberata per il ristorno erogato nel 2010 è stata di Euro 500.000. L'utile residuo dopo le distribuzioni obbligatorie (Euro 469.204,45), è stato distribuito ai soci con l'assegnazione gratuita di nuove azioni.

### Dividendo

Le società cooperative per loro natura non hanno scopo di lucro, per cui l'acquisto di quote/azioni da parte dei soci non è l'espressione di un investimento finanziario. A tutela del rispetto di questo principio è stato posto un limite alla remunerazione del capitale, fissato in una misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo.

L'assemblea dell'aprile 2010 ha deliberato di distribuire ai soci dividendi corrispondenti ad un tasso lordo del 3%, per un importo complessivo di Euro 259.055,63.

### DISTRIBUZIONE DELL'UTILE DOPO LE DESTINAZIONI OBBLIGATORIE



### Vantaggi in ambito extra bancario

In ambito extra bancario i principali vantaggi del socio di Cassa Padana sono riconducibili principalmente all'ambito culturale-turistico e a quello assistenziale-sanitario.

### Convegno in Istria

Meta dell'annuale viaggio-convegno dei soci per l'anno 2010 è stata l'Istria. L'itinerario proposto da Cassa Padana, dal 15 al 17 aprile, ha portato 290 partecipanti, tra soci e familiari, alla scoperta delle meraviglie naturali e culturali di Croazia

e Slovenia. Tante le località visitate, da Postumia, appena oltre il confine italiano, alla scoperta dei suoi 26 km di spettacolari grotte che si snodano sotto le montagne, ricchissime di stallat-



titi e stalagmiti. Proseguendo per il caratteristico borgo di Pirano, si arriva a Portorose, famosa cittadina balneare con splendidi alberghi e casinò, luogo scelto per il pernottamento del gruppo. Della giovane Repubblica Slovena, costituitasi nel 1991 dopo la caduta del muro di Berlino e oggi appartenente all'Unione Europea, si visita Lubiana, la capitale caratterizzata dal dominante castello, dal fiume che la attraversa e dai molti giovani che ne animano le strade. E ancora il suggestivo lago di Bled e il tipico paesino di pescatori di Rovigno, in Croazia e, infine, il rientro in Italia e la visita a Trieste.

## Soggiorni estivi

Mete dei soggiorni estivi 2010: KOS Grecia, Sardegna e Sicilia.

Totale iscritti 141 (60 soci, 30 famigliari, 51 clienti).

## Polizza socio sanitaria

Trattasi di una polizza assicurativa stipulata dalla Cassa e gratuita per i soci che ne sono i beneficiari, unitamente al loro nucleo familiare (inteso come coniuge o convivente more uxorio e figli risultanti dallo stato di famiglia).

La polizza prevede la corresponsione di una diaria per ogni giorno di ricovero in ospedale. L'importo della diaria riconosciuta varia a seconda si tratti di un ricovero ordinario, conseguenza di malattia o infortunio oppure di un ricovero dovuto a un intervento di alta chirurgia.

Qualora l'intervento di alta chirurgia fosse effettuato a pagamento il socio, in sostituzione della diaria giornaliera, può scegliere il rimborso del 90% delle spese sostenute.

Al 31/12/2010 i sinistri inviati e rimborsati dall'assicurazione sono stati n. 560 per un importo di 333.908,00 Euro.

## Popolis Carta

Il bimestrale di Cassa Padana – realizzato dalla redazione di Popolis in collaborazione con i colleghi di singoli uffici – nel 2011 è entrato nel suo nono anno di attività. Dal 2001 si è trasformato da trimestrale in bimestrale e ha pubblicato oltre 40 numeri di 24 pagine ciascuno. Ogni bimestre vengono spedite quasi ottomila copie ai soci di Cassa Padana, dipendenti e altre BCC. Da fine 2010 è stata avviata una sinergia di contenuti con il web. In ogni numero viene infatti inserito un QRCode che permette, grazie ai cellulari di nuova generazione, di vedere un video, leggere un testo, sfogliare un sito web. Tutti i numeri di Popolis Carta sono disponibili online, con un formato sfogliabile e accattivante, nell'area soci del sito di Cassa Padana.

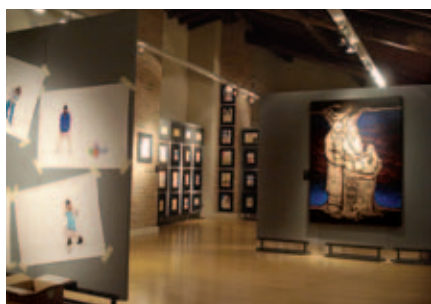
È in corso la rivisitazione della rivista con il progetto di trasformarla in mensile entro il 2011 e ampliare l'area dei lettori.



# Mutualità esterna

## Fondazione Dominato Leonense

Sono trascorsi sei anni dalla costituzione della Fondazione Dominato Leonense, nata con la finalità di gestire e valorizzare il sito archeologico del Monastero longobardo, intitolato a San Benedetto, situato a Leno. In questi anni molto è stato fatto in questo senso, dalla realizzazione di mostre archeologiche che hanno esposto i risultati degli studi, alle innumerevoli manifestazioni culturali (mostre d'arte, incontri, concerti etc...) organizzate per far conoscere il sito archeologico e il centro culturale che qui si è costituito. L'anno 2010 ha segnato importanti traguardi e gettato le basi per l'avvio di nuovi progetti. Ricordiamo brevemente che è stata predisposta una campagna di scavi; è stata scoperta una cripta altomedievale nel cuore di Verona dipendente dallo stesso cenobio lenese ed avviato un progetto di restauro. Non da ultimo, ricordiamo che si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della chiesa dei Ss. Nazario e Celso, attività che ha impegnato la Fondazione negli ultimi tre anni. Queste e molte altre sono le iniziative che hanno caratterizzato l'anno 2010, rivolte a rendere l'intervento della Fondazione in questo settore efficace e capace di generare reale valore per il territorio e per i cittadini.



### **“Gratis”: Mostra di arte contemporanea**

In occasione della manifestazione “Sapori di primavera. Il Mercato dei produttori locali”, che si è svolta domenica 21 marzo in Villa Badia, a Leno, è stata inaugurata la mostra di arte contemporanea dal titolo **“Gratis”**. L'esposizione ha coinvolto 16 giovani artisti bresciani ed è stata organizzata dal Centro Oratori Bresciani e curata da Paolo Bolpagni, direttore artistico della collezione Paolo VI – Arte contemporanea di Concesio.

Prima di giungere a Leno, la mostra ha fatto tappa in diversi luoghi lavorativi sparsi nel territorio bresciano ed è stata successivamente presentata al grande pubblico presso il Grande Miglio del Castello di Brescia. Il tema sviluppato dagli artisti in questa mostra era “i giovani e il mondo del lavoro”. È un argomento non facile da affrontare, ma i giovani artisti l'hanno saputo rappresentare con originalità e maestria, attraverso quadri, fotografie, videoinstallazioni e performance. A completamento della mostra, sono stati proposti quattro appuntamenti performativi teatrali a tema rivolti ai giovani e agli adulti. La mostra è rimasta aperta fino al 25 aprile, vedendo il coinvolgimento di numerose scolaresche.

### **Se son rose fioriranno**

Domenica 2 maggio **“Se son rose fioriranno”**, manifestazione giunta alla sua VIII edizione, nel 2010 è stata ospitata in Villa Badia a Leno dalla Fondazione Dominato Leonense. Organizzata dall'omonimo gruppo di Manerbio, con la collaborazione della Fondazione e di Cassa Padana e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Leno, si tratta di una mostra-mercato dedicata interamente alle rose, antiche e moderne. All'interno del

mercato, oltre ai vivaisti che hanno presentato una vasta scelta e varietà di rose, sono stati esposti dipinti, oggetti d'artigianato, bigiotteria, complementi d'arredo, tessuti, candele, editoria a tema e prodotti di profumeria all'essenza di rosa. Nelle sale espositive di Villa Badia è stata inoltre allestita una personale di quadri a olio e serigrafie del pittore Luca Bellandi e un'esposizione di incisioni acquerellate dell'illustratrice Cristina Pieropan.



### **“Da pagani a Cristiani” : convegno alla Chiesa dei Ss. Nazzaro e Celso**

La Fondazione Dominato Leonense – con la collaborazione di Cassa Padana, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Leno e con il patrocinio del comune di Leno – ha organizzato un articolato convegno storico, che si è tenuto presso la pieve dei Ss. Nazzaro e Celso, in località Pluda a Leno, sabato 5 giugno. Il risultato delle campagne di scavo, che hanno interessato sia l'interno che l'esterno della Chiesa e che sono terminate nel 2009, ha stimolato gli organizzatori a sottoporre il tema della diffusione del cristianesimo nella nostra pianura. Al termine del convegno gli abitanti della zona, profondamente legati alla pieve e alla sua storia, hanno offerto un ricco buffet preparato per l'occasione. Successivamente è stata celebrata la Messa solenne con la cerimonia di benedizione della Chiesa, allietata dall'intervento della Corale di San Benedetto. La giornata si è infine conclusa con un concerto di musica classica del duo d'arpa di Cristina Ghidotti e Lorenzo Montenz.

### **Da Leno alla Cina, dalla Cina a Leno. Incontro tra Oriente e Occidente**



Sabato 26 giugno 2010 si è svolta una giornata di studi in Villa Badia per promuovere le indagini sui rapporti tra la civiltà Europea e quella cinese. Il convegno ha tracciato una panoramica della situazione e delle opportunità che l'incontro e la relazione con il paese asiatico può rappresentare. Partendo dalla conoscenza della storia, esposta in modo puntuale dal prof. De Troia dell'Università La Sapienza di Roma e da Padre Iurman, direttore del Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma, il tema si è fatto caldo sull'attualità degli scambi commerciali e culturali con la Cina. Interessanti sono stati gli interventi di Marco Bonometti, Officine Meccaniche Rezzatesi, di Luigi Bracchi, presidente della Laba e di Huang Yanting, presidente dell'Associazione Marco Polo.

In questa giornata, alla presenza dell'Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Brescia Andrea Arcai, è stata inoltre inaugurata la mostra: **“Sulle tracce di Aleni. Incontri di civiltà tra Oriente e Occidente”**, sostenuta da Cassa Padana e Fondazione Dominato Leonense, con la collaborazione del Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma, della Civica Biblioteca Queriniana di Brescia, con il patrocinio del Comune di Leno e con la collaborazione del Comune di Brescia, di Brixia Sacra e della Parrocchia di Leno. L'intento della rassegna è quello di mostrare alcune testimonianze rappresentative dell'incontro fra i due mondi, con particolare





riferimento all'opera missionaria del padre gesuita, di origini bresciane, Giulio Aleni. La scelta delle opere esposte – provenienti dal Museo d'Arte Cinese ed Etnografico di Parma e dalla Biblioteca Queriniana di Brescia – ha offerto un inedito spaccato del complesso sistema di scambi intercorso tra Europa e Cina.

### Fiera di San Benedetto, 9-11 Luglio 2010

Anche nel 2010 il tema del “biologico” è tornato a riempire di gusto e colore il parco di Villa Badia, ospitando sabato 10 e domenica 11 luglio l'VIII mostra mercato del biologico e dell'equosolidale. Organizzata dalla Fondazione Dominato Leonense e da Cassa Padana, con il patrocinio del Comune di Leno, la manifestazione si è avvalsa della collaborazione de “La Buona Terra”, Associazione Lombarda degli Agricoltori Biologici. La valorizzazione di un territorio passa anche attraverso la riscoperta dei propri beni artistici. Sabato 10 è stata inaugurata la mostra di pittura e scultura dedicata al grande poeta bresciano scomparso Angelo Maria Canossi. L'archeologa Denise Morandi è stata a disposizione nei due giorni della Fiera per condurre i visitatori all'interno del nuovo scavo archeologico di Villa Badia.



degli Agricoltori Biologici. La valorizzazione di un territorio passa anche attraverso la riscoperta dei propri beni artistici. Sabato 10 è stata inaugurata la mostra di pittura e scultura dedicata al grande poeta bresciano scomparso Angelo Maria Canossi. L'archeologa Denise Morandi è stata a disposizione nei due giorni della Fiera per condurre i visitatori all'interno del nuovo scavo archeologico di Villa Badia.

### I segni della Terra: omaggio a Carlos Carlè

Il 3 settembre è stata inaugurata nella prestigiosa filiale di Reggio Emilia di Cassa Padana la mostra antologica del grande scultore argentino **Carlos Carlè**. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Dominato Leonense, con la collaborazione di Cassa Padana, per rendere omaggio alla carriera artistica di un protagonista importante della scena internazionale della ceramica d'arte contemporanea. Una carriera iniziata negli anni '40 in Argentina e proseguita con successo in Italia, che ha riscosso numerosi riconoscimenti e premi internazionali. Curata dalla critica d'arte Cecilia Chilosi, l'esposizione è rimasta aperta fino all'8 ottobre.

### Cripta di San Benedetto al Monte di Verona

Dai primi anni 2000 Cassa Padana e successivamente la Fondazione Dominato Leonense si sono interessate al recupero della storia millenaria dell'Abbazia benedettina di Leno. Nel cuore di Verona esiste una “casa Sancti Benedicti de Leonis”, una casa dipendente direttamente dal monastero benedettino di Leno testimoniata a partire dal X secolo. È una conferma del saldo rapporto che legava Leno e Verona. Si tratta della cripta della chiesa di San Benedetto al Monte. Il 21 ottobre, alla presenza della cittadinanza e dei giornalisti,

è stato presentato il progetto di indagine preliminare finalizzato al restauro della cripta, promosso da Cassa Padana e Fondazione Dominato Leonense, che prevede in particolare un attesissimo scavo archeologico, considerato che ci troviamo sopra il Capitolium romano. L'intervento di scavo è diretto dalla dott.ssa Giuliana Cavalieri Manasse, direttore del nucleo operativo di Verona della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Verona.

### Meta/Metà. Mostra di arte contemporanea

Domenica 5 dicembre, all'interno della manifestazione "Natale è...", è stata inaugurata la mostra di arte contemporanea dal titolo "Meta/Metà. Segni e simboli", degli artisti Emanuela Di Gregorio, Papa Faye Aimerou, Enrico Squassina e Luigi Ronchi.

La mostra si inserisce all'interno del progetto di intercultura e integrazione che la Fondazione Dominato Leonense sta portando avanti da alcuni anni con Cassa Padana. Si tratta di un'esposizione dall'alto contenuto artistico e non solo. È un viaggio fra le culture per incontrarsi e riconoscersi.

Le classi che hanno partecipato sono state accompagnate in un viaggio alla scoperta delle diverse culture e tradizioni attraverso l'arte; un percorso di conoscenza, accettazione e valorizzazione delle diversità culturali che caratterizzano i diversi continenti. La mostra è rimasta aperta fino al 27 febbraio 2011.



### Libera Università dei Santi Benedetto e Scolastica e la Laba

La **Libera Università dei Santi Benedetto e Scolastica** è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Dominato Leonense, dal Comune e dall'Istituto Superiore V. Capirola di Leno. È stata presentata con

successo mercoledì 6 ottobre presso il Teatro Comunale, alla presenza del noto giornalista e docente universitario Roberto Chiarini. La Lubes si rivolge a tutti coloro che amano approfondire le proprie conoscenze, incontrando esperti delle varie discipline, o che desiderano confrontarsi con ricercatori e professori universitari, per ottenere risposte alle proprie domande. Si parla di storia, arte, psicologia, geografia, astrologia, salute e attualità. La Lubes rappresenta un fattore di aggregazione, un motore per incentivare la cultura e, soprattutto, impegnare il tempo libero in modo proficuo. Gli incontri sono stati suddivisi in due trimestri, il primo da ottobre a dicembre e il secondo da febbraio a maggio. Gli iscritti nel primo anno accademico sono oltre 100.

La **Laba** è una presenza che si sta radicando gradual-





mente. In collaborazione con la Fondazione Dominato Leonense, nel 2010 si è svolto in Villa Badia il secondo anno del corso universitario in Graphic design - Multimedia.

### **Meccaniche della Meraviglia**

Domenica 19 settembre è stata inaugurata in Villa Badia la mostra dal titolo: **"Meccaniche della Meraviglia"**, iniziativa organizzata dalla Provincia di Brescia e dalla Libera Accademia delle Belle Arti di Brescia. Giunta alla VII edizione, si tratta di un percorso itinerante in sei località della bassa bresciana, atto ad instaurare delle meccaniche inedite di lettura ed esperienza tra opera e territorio. Una delle idee fondanti di quest'iniziativa sta nell'accostare a spazi architettonici di particolare valenza storico-artistica artisti contemporanei che in quel luogo non si limitano ad allestire una mostra, ma che devono andare oltre e cercare di creare un dialogo tra le loro opere e gli spazi architettonici. In questa edizione, gli altri comuni interessati sono stati Cigole, Gambara, Manerbio, San Gervasio e Verolanuova.

### **Nuove scoperte nel sito archeologico del Monastero di San Benedetto di Leno**

Nel corso del 2010 è stato ultimato il nuovo scavo archeologico iniziato l'anno precedente durante i lavori necessari per portare i sottoservizi all'ala est dell'edificio adibito ad aule corsi per la Libera Accademia delle Belle Arti di Brescia. L'intervento, diretto dalla Soprintendenza per i beni archeologici di Brescia e condotto dalla dott.ssa Denise Morandi, ha portato alla luce un edificio religioso e un muro di grandi dimensioni che potrebbe aver avuto una funzione difensiva. Sono ancora in corso gli studi che porteranno alla comprensione di questi nuovi reperti e alla definizione dei rapporti di questi con il Monastero di San Benedetto. Una prima relazione approfondita è stata presentata a dicembre in occasione dell'inaugurazione della nuova filiale di Brescia di Cassa Padana, alla presenza dell'Assessore alla cultura e al turismo del Comune di Brescia Andrea Arcai. I risultati completi saranno presentati in occasione della Fiera di San Benedetto 2011.

### **Memorie in Cammino**

Nel mese di ottobre è stato siglato l'accordo di collaborazione fra Fondazione Dominato Leonense, Cassa Padana e Istituto Cervi per l'avvio del progetto **"Memorie in Cammino"**. Il progetto ha l'obiettivo di rendere fruibili sul web tutti i materiali (audio, lettere, fotografie...) che compongono la memoria dell'Istituto Cervi e dei suoi soci, relativi al periodo della Resistenza. L'accordo prevede che Cassa Padana si occupi della parte tecnica, mentre la Fondazione Dominato Leonense seguirà la parte redazionale.



## Dominato Leonense Sanità

Dominato Leonense Sanità: sono trascorsi 5 anni dal suo debutto. Il 2011 è l'ultimo anno di sperimentazione per l'Unità Operativa di Riabilitazione della Dominato Leonense Sanità di Leno. Sembra ieri quando iniziò la sua avventura, rivitalizzando l'ospedale di Leno che era avviato ad un lento declino. La Regione Lombardia le affidò un ruolo gravoso approvando il progetto di sperimentazione gestionale finalizzato alla riqualificazione del percorso riabilitativo nella bassa bresciana.

Possiamo sicuramente affermare che l'idea avuta da Cassa Padana ha dato frutti significativi, sia per la qualità delle prestazioni erogate, ampiamente documentata dal gradimento dei cittadini, sia per la ormai acquisita radicalizzazione della struttura sul territorio.

Riteniamo di poter affermare che il vuoto assistenziale in ambito riabilitativo per anni lamentato in zona è stato colmato. Ripercorrendo le tappe, non si possono sottacere i risultati ottenuti dalla Dominato Leonense Sanità, frutto di una continua azione volta al miglioramento della propria attività istituzionale.

La struttura riabilitativa, ospitata all'interno dell'ospedale, dopo i primi passi compiuti con qualche difficoltà per gli inevitabili problemi legati alla complessità dei rapporti ed alla logistica strutturale, ha via via migliorato il suo assetto organizzativo riuscendo nel difficile compito di porre la persona che ha bisogno di cure mediche al vertice della propria "mission".

La qualità raggiunta e i risultati conseguiti su tipologia delle prestazioni, volume di attività e valore della produzione, correlati con l'assetto organizzativo, non sono frutto di improvvisazione, ma rispondono ad un preciso progetto che Dominato Leonense Sanità ha voluto realizzare.

Soddisfatti i requisiti organizzativi e strutturali richiesti dalla normativa regionale, definito l'assetto dipartimentale per lo svolgimento della propria attività sanitaria (con 45 posti letto di riabilitazione nEuromotoria e relativo servizio ambulatoriale), la Dominato Leonense Sanità ha realizzato:

- un sistema di gestione "qualità" secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 che mette in luce la capacità dell'organizzazione di mettere in atto azioni pianificate per conseguire gli obiettivi stabiliti in materia di qualità e sicurezza del paziente (adottate 25 "procedure", 14 "istruzioni operative" e numerosi altri atti a supporto delle procedure);
- un sistema coordinato per il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (interessa direttamente tutti gli 80 operatori della Casa di Cura);
- l'adozione di un "Codice Etico Aziendale" e del "Modello Organizzativo Gestionale" in applicazione della normativa prevista dal D. Lgs. 231/2001;



- un piano di formazione per tutti gli operatori che consente il miglioramento professionale di cui godono in fine i cittadini che hanno bisogno di cure;
- un piano di comunicazione fino ad ora incentrato sulla divulgazione della “carta dei servizi” e di altre iniziative spot. Ne è esempio il convegno organizzato per la presentazione del libro “Ti racconto una storia” di Gloria Baresi sulla sua esperienza di mamma di un bambino affetto da una malattia rara. È un messaggio di speranza e di incoraggiamento, per non mollare mai, per trovare la forza nel sorriso del proprio bambino.

A tal proposito si ricorda che il settore dell'età evolutiva gestisce circa 40 bambini di cui 20 affetti da malattie “rare”. I bambini vengono trattati sia in palestra, sia in piscina. A questi si aggiungono i bambini nati prematuri nel reparto di neonatologia dell'ospedale di Manerbio e presi in carico dal servizio di riabilitazione per un monitoraggio previsto fino al compimento dei 12 mesi. Quest'ultima è una delle diverse iniziative nate in questi anni in collaborazione con i reparti dell'ospedale per acuti di Manerbio dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda.



Nel 2010, inoltre, si è concretizzata l'esperienza, in collaborazione con l'Asl, del Servizio Distrettuale di Assistenza Residenziale. Lo S.D.A.R. è un servizio innovativo di assistenza residenziale temporanea, correlato all'assistenza domiciliare, presidiato e coordinato dal Distretto ASL di Leno. Afferisce al sistema delle Cure Primarie e prevede il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale (MMG), quale responsabile della conduzione clinica dell'assistito che vi trova temporaneo domicilio. Sono destinati a questo progetto 5 posti letto. È un servizio rivolto ai cittadini del Distretto, anziani e malati fragili, con insorgenza/aggravamento di problematiche cliniche acute/subacute o in fase di dimissione ospedaliera, che necessitano di supporto clinico-terapeutico-assistenziale di intensità non gestibile a domicilio. Pazienti che a giudizio del Medico curante necessitano di protezione sanitaria di tipo ospedaliero, ma non di assistenza di alta tecnologia od elevata intensità, proprie di un Ospedale per acuti.

È attivo un nuovo ed esaustivo sito web <http://www.dominatoleonensesanita.it>, creato per facilitare l'accesso con una maggiore possibilità di comunicazione e di informazione.

Il sito costituisce un'importante opportunità offerta ai cittadini per ottenere informa-

zioni corrette sui servizi offerti dalla struttura e, in caso di necessità, interagire con essa per soddisfare i propri bisogni.

Ciò che Dominato Leonense Sanità si attende dall'iniziativa non è un "ritorno" economico, ma il riconoscimento della volontà, quale in effetti vuole essere, di avvicinare sempre più la persona che ha bisogno di attenzione.

Prossimo obiettivo, in vista della scadenza della sperimentazione prevista per il 31.01.2012 e visti gli esiti positivi della sperimentazione, è ottenere la "messa a sistema quale nuovo soggetto erogatore del Servizio Sanitario Regionale". Riteniamo che D.L.S. meriti questo riconoscimento in attesa di sviluppi futuri.

REPARTO DI RIABILITAZIONE:	
numero posti letto	n. 45
Pazienti ricoverati ASL Lombarde in accreditamento	n. 646
Pazienti ricoverati Fuori Regione in accreditamento	n. 34
Giornate degenza maturate	n. 15.370
Degenza media	gg 22,60
Tasso di occupazione 93,02%	
GRADO DI SODDISFAZIONE UTENTI DEGENZA	
questionari compilati	n. 420
Totale "molto soddisfatti"	68,50%
Totale "soddisfatti"	31,00%
Totale "molto insoddisfatti"	0,50%
SERVIZIO DI RIABILITAZIONE	
Visite specialistiche ambulatoriali convenzionate e private	n. 4.827
Prestazioni ambulatoriali convenzionate e private	n. 21.794
Prestazioni in acqua (piscina riabilitativa)	n. 4.960
Elettromiografia	n. 3.134
GRADO DI SODDISFAZIONE UTENTI DEL SERVIZIO	
questionari compilati	n. 1.038
Totale "molto soddisfatti"	35,90%
Totale "soddisfatti"	62,50%
Totale "molto insoddisfatti"	1,60%
SERVIZIO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE (S.D.A.R.):	
numero posti letto	n. 5
pazienti ricoverati	n. 51
giornate di degenza maturate	n. 1.209
PERSONALE OCCUPATO NELLA U.O. RIABILITAZIONE AL 31.12.2010	
persone	n. 86
di cui medici	8
nEuropsicologi	1
logopedisti	1
terapisti occupazionali	1
terapisti	21
infermieri	16
oss	13
asa	14
amministrativi	8
manutentori	1

## Dominato Leonense agricoltura

### Fonti Rinnovabili

Cassa Padana è fortemente sensibile al tema delle energie rinnovabili. In virtù anche dell'accordo sottoscritto nel giugno 2007 con Legambiente per lo sviluppo ed il sostegno agli investimenti in impianti che producono energia sfruttando fonti rinnovabili ha supportato numerose iniziative nell'arco del 2010.

Il 2010 è stato un anno di "boom" per il comparto delle energie rinnovabili, in particolare per gli impianti fotovoltaici. Il mercato delle rinnovabili è cresciuto nel 2010 del 40% in Italia e si prevede una crescita analoga anche per il 2011. La Cassa ha finanziato un centinaio di progetti nel 2010 per un totale di circa 8,5 milioni di Euro rivolti a famiglie, imprese e aziende agricole.

### Animazione e promozione territoriale

Anche il 2010 ha visto la realizzazione di diverse e particolari attività, aventi tutte, un unico comune denominatore: promuovere e creare attenzione sempre di più verso il nostro territorio di competenza.

L'anno è iniziato con "Spruzzi di Spirito", 30-31 gennaio, evento organizzato dalla Fondazione Dominato Leonense in collaborazione con il Comune di Gussago, l'ADID e con il patrocinio della Provincia di Brescia, avente come tema la grappa ed i distillati.

L'idea di organizzare un evento sui distillati nasce dalla semplice considerazione che

Gussago è una delle cittadine con maggior tradizione d'Italia per la produzione di questi prodotti, oltre al rinomato spumante Franciacorta. L'obiettivo è di valorizzazione territoriale, attraverso questa importante tradizione produttiva poco nota agli stessi bresciani e sconosciuta all'esterno della provincia. Chi pensa ai distillati collega la produzione a territori come il Trentino, il Veneto, il Piemonte, persino alla Sicilia o alla Sardegna, ma quasi mai pensa alla Lombardia o a Brescia. Eppure la provincia di Brescia, ed in particolare Gussago, rappresenta una delle più importanti zone di produzione.



**A Cigole è stato organizzato il 25-26 aprile "Terroir d'Autore".**

"Terroir d'Autore" è stato organizzato dalla Fondazione Dominato Leonense, dalla Fondazione Pianura Bresciana, da Enoteca Boero, con il patrocinio del Comune di Cigole e della Provincia di Brescia, la partnership dell'AIS Lombardia e con la collaborazione dell'azienda veronese "Qualità Club". L'evento dedicato al vino ha visto la partecipazione di piccoli ma grandissimi produttori, ognuno espressione di diversi "Terroir". Si tratta di differenti storie, differenti filosofie di produzione, ma unite tutte da grande qualità, passione, umanità e amore per le proprie radici e per le tecniche di vinificazione antiche.

L'evento si è svolto nel bellissimo cinquecentesco Palazzo Cigola Martinoni. La scelta della location non è stata casuale: i grandi vini sono espressione di piccoli territori vocati e di persone che difendono le proprie tradizioni e storie. La pianura non è zona di



produzione di vini, ma è zona di vendita, dove si producono anche importanti prodotti agroalimentari. Quindi è lì che essi vanno proposti, abbinati e fatti conoscere.

**Nel 2010 è continuato il gemellaggio sul tema del Bio tra la Fiera di San Benedetto e la Bio Festa in Valtènesi, svoltesi rispettivamente in luglio e in agosto.** Questa collaborazione ha dato maggiore visibilità anche alla nostra storica Fiera sul Bio e ha creato una piccola rete sul territorio che cerca di dare maggiore attenzione e occasione di vendita ai produttori bio.

**Il 18 luglio e il 26 settembre a Padernello si è svolto "Padernello a Tavola".**

Nato dalla collaborazione tra Cassa Padana, la Fondazione Castello di Padernello ed il Consorzio Vini dei Colli Mantovani, "Padernello a Tavola" è stata occasione per far conoscere ed apprezzare ulteriormente questo piccolo borgo della Bassa bresciana, dove il tempo sembra essersi fermato. Una serata gastronomica diversa dal solito. Una cena "itinerante", in cammino, dove gli ospiti hanno potuto fare delle degustazioni all'interno del borgo.

Di piatto in piatto, fra un vino doc del Garda e un altro del Consorzio Vini Colli Mantovani, si è realizzata una cena in passeggiata con intermezzi di buona musica, per arrivare infine al Castello per il dolce e chiudere in bellezza la serata con una visita guidata al maniero e un bellissimo e funambolico spettacolo di trasformismo e illusionismo su trampoli. Una serata unica, un'occasione che ha dato la possibilità di scoprire tradizioni e sapori della bassa bresciana e delle vicine Cremona e Mantova.



### **Giovanni Baglioni, un "Tour Differente".**

Il 5 settembre 2010, nel bellissimo borgo di Castellaro Lagusello, Cassa Padana e la BCC del Garda hanno insieme organizzato un concerto del bravissimo chitarrista Giovanni Baglioni, figlio del noto Claudio.

Quello di Castellaro Lagusello è stato uno dei 12 concerti, in 12 Borghi Storici, pensato dal sistema nazionale del Credito Cooperativo e di volta in volta supportato dalle BCC del territorio. L'obiettivo era quello di valorizzare un modo "differente" di fare musica, permettendo di riscoprire, al tempo stesso, le migliori espressioni di un localismo d'autore nel quale le banche locali cooperative svolgono un ruolo di primissimo piano.

La data del concerto è stata inserita, come evento speciale e di chiusura, nella seguitissima manifestazione di Castellaro Lagusello, il Busker Festival, il festival degli artisti di strada.





Tra i diversi eventi segnaliamo inoltre la seconda edizione della “Caccia ai Tesori di Garda Colline”, organizzata in collaborazione con il Consorzio Garda Colline – Garda Hills. Come lo scorso anno non si è trattato di una classica caccia al tesoro. Si è organizzato un week end nelle Colline Moreniche del Garda, dal 1 al 3 ottobre, coinvolgendo le strutture ricettive, i ristoratori, le cantine, i Comuni, tutti i soci del consorzio, creando un vero e proprio pacchetto turistico, e sperimentando una forma di incoming turistico delle Colline Moreniche tra Brescia, Verona, Mantova.

In questi luoghi si sono svolte diverse attività improntate alla maggior conoscenza del territorio e dei suoi prodotti.

Il 10 di ottobre nel Castello di Padernello, in collaborazione con l’amministrazione provinciale mantovana e il Consorzio provinciale di tutela dei vini, si è ripetuta la terza edizione di “Mantua Wine”, con l’idea di far apprezzare ai vicini cugini bresciani i prodotti e il territorio della provincia di Mantova. Le persone che hanno partecipato all’evento hanno potuto conoscere ed apprezzare, oltre ai buoni vini mantovani, anche prodotti importanti ma ancora poco noti, come ad esempio il “tortello amaro” di Castel Goffredo.

Da citare anche la collaborazione a importanti eventi come ad esempio “La Festa del Torrione” di Cremona. È stato organizzato uno spettacolo teatrale a sfondo giallo ideato ad hoc per la manifestazione sul Torrione nel 2009 e rinnovato sul tema della musica nel 2010. Messo in scena dalla compagnia cremonese AnubiSquaw, nello storico e ben ristrutturato Teatro Filodrammatici, “La Maledizione del Violino: la (finta) vera storia della nascita del Torrione” ha riscosso, come lo scorso anno, un buon successo.



Per ultima segnaliamo l’importante iniziativa artistica, culturale e turistica dell’associazione AcuTo, arte cultura turismo, alla quale la Fondazione Dominato Leonense ha collaborato, “Il Romanino e i Pittori anticlassici”.

Una mostra da visitare, non in un museo, ma diffusa sul nostro territorio. Un itinerario che permette di scoprire l’arte del Romanino e dei pittori che all’inizio del





cinquecento si sono allontanati dal canone classico di Giorgione, di Tiziano, di Perugino e Raffaello e si sono espressi con un linguaggio eccentrico e rivoluzionario. Un'idea semplice e innovativa. Un'occasione per apprezzare il patrimonio artistico, paesaggistico ed enogastronomico delle provincie di Cremona, Brescia, Mantova e Bergamo, iniziata il 15 ottobre e che dura fino a giugno 2011.

### Progetto turismo

Il legame instaurato con la Cina (vedi progetto internazionalizzazione) nasce con l'intento di creare contatti fra i produttori del nostro territorio e i distributori locali nel settore agro/alimentare, ma non solo.

Durante le missioni sono stati siglati due accordi turistici. Il più importante risale al primo contatto in Cina, con la regione di Hangzhou. L'impegno è di favorire il reciproco scambio turistico. A tale scopo una delegazione cinese è stata in visita lo scorso febbraio. L'assessore al turismo di Hangzhou e altri dirigenti hanno potuto ammirare il castello di Padernello, il palazzo Cigola, la Franciacorta, città come Mantova, Cremona, Verona e Milano. Si sta studiando la possibilità di creare pacchetti ad hoc per un turismo di nicchia incentrato su percorsi enogastronomici di qualità, in posti con una grande valenza culturale e storica.

Il secondo accordo è stato siglato durante la missione del marzo 2011 nella regione di Ningbo.



Parte delle nostre eccellenze non sono solo prodotti enogastronomici da commerciare, ma anche la cultura, i nostri paesaggi, le atmosfere tipicamente “padane”. L'intento di valorizzare le nostre peculiarità non può quindi prescindere dal metterle in evidenza.

### Archenatura

Archenatura, società dedicata alle fonti rinnovabili, ha l'obiettivo di provare la risoluzione del trattamento dei reflui zootecnici in ottemperanza alla Direttiva Nitrati che ha portato il limite di carico dell'azoto sui terreni agricoli in zona vulnerabile a 170 Kg/N ha rispetto ai 340 precedenti. Il progetto ha l'obiettivo di garantire la gestione integrale dei reflui in eccesso, liberando gli allevatori da questa annosa problematica. Si attende nel 2011 l'autorizzazione per l'impianto e la fase di raccolta delle adesioni degli allevatori procede celermente.

### Progetto internazionalizzazione Missione Cina

Uno dei frutti del convegno di giugno sulla Cina e Giulio Aleni è stata la creazione di un legame stretto con la Cina.

Dopo la prima missione dell'autunno 2010, la banca è tornata a Shanghai e Ningbo dal 27 febbraio al 5 marzo scorso alla guida di un gruppo di imprese del comparto agro-alimentare che in Cina hanno portato i prodotti di punta della loro produzione.

Una trentina di aziende di sei province (Brescia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Verona), una Comunità montana (quella della Valle Camonica), 160 buyer cinesi coinvolti, spedizioni di oltre 600 fra bottiglie di vino e olio del lago di Garda, 250 chilogrammi di formaggi, dal Grana Padano al Parmigiano Reggiano e a prodotti tipici della Valle Camonica, 500 confezioni fra marmellate, mostarde, passata di pomodoro, succhi di frutta, 850 cialde di caffè, un centinaio di chili di dolci, 270 di salumi, almeno una cinquantina di pasta fresca ripiena.



Dall'olio d'oliva del lago di Garda al Grana Padano e al Parmigiano Reggiano. Dai formaggi della Valle Camonica al Provolone Cremonese, dalle mostarde alle marmellate, dal caffè ai salumi, dalle birre ai succhi di frutta fino ai dolci, in prima fila torrone e croccanti. Per non dimenticare i casoncelli e tutta la pasta fresca.

E ovviamente il vino. Dalla Franciacorta al Garda passando per le colline moreniche e del Veneto. Perché se è vero che – come dicono gli ultimi dati Cia, la confederazione italiana agricoltori – il vino italiano nel 2010 ha raddoppiato le esportazioni, la Cina è diventata una meta irrinunciabile per le uve di casa nostra. Non poteva mancare la birra. Ovviamente la migliore: quella di un birrifico parmense premiato come il migliore del 2011. Numeri con i fiocchi quelli che hanno accompagnato la seconda spedizione commerciale in Cina voluta, organizzata, coordinata e guidata da Cassa Padana.

Ogni appuntamento in terra cinese è stato diviso in tre parti: la presentazione della missione, il momento degli affari fra imprenditori italiani e aziende cinesi (con l'aiuto di una decina di interpreti a disposizione ogni giorno), il buffet finale con la degustazione dei prodotti made in Italy. Ai fornelli un cuoco italiano e un cuoco cinese. Pronti a portare in tavola il meglio della tradizione. Quella che i ristoratori e i consumatori cinesi sono pronti ad accogliere a braccia aperte.

La spedizione di Cassa Padana ha riunito insieme le migliori forze del territorio per un'azione di business comune. L'obiettivo della banca oggi è quello di andare avanti. Creare occasioni di business in Cina. Proporre incontri annuali. Proseguire sulla strada della sinergia fra le forze del territorio.



## Dominato Leonense lavoro

Il 2010 ha confermato l'impegno di Cassa Padana nel portare avanti il Master in Esperto di Credito Cooperativo Globale, nato nel 2007 da un Protocollo d'Intesa con diversi partner istituzionali del territorio.

Il Master è un percorso formativo biennale che offre, a chi lo termina proficuamente, un posto di lavoro in Cassa Padana. Questa iniziativa si propone di rispondere a tre bisogni specifici:

- quello di Cassa Padana, di assumere personale formato sui diversi temi del credito cooperativo: banca, cooperazione e mutualità;
- quello del territorio, di dare una risposta al fabbisogno di occupazione dei giovani;
- quello del credito cooperativo, di diffondere cultura sul modo di fare banca delle BCC.

Cassa Padana ha già assunto i 27 Esperti di Credito Cooperativo Globale diplomatisi nelle prime due edizioni del Master. Nel tempo le candidature al Master sono andate crescendo. In particolare nel 2010 l'ufficio formazione di Cassa Padana ha registrato ben 99 richieste di partecipazione per 14 posti disponibili, provenienti da ragazzi residenti in tutte le province del territorio di competenza di Cassa Padana.



### Formare i formatori

Cassa Padana ha costituito all'interno del suo organico un gruppo di dieci formatori che hanno seguito un corso di formazione della durata di 100 ore a cura del Centro Formativo Provinciale "Giuseppe Zanardelli" di Brescia.

Il corso è nato dall'esigenza di Cassa Padana di rafforzare e armonizzare le competenze formative e metodologiche dei propri formatori interni, esigenza messa in luce in particolare con il Master in Esperto di Credito Cooperativo Globale, dove numerosi dipendenti della Cassa sono impegnati in attività di docenza, ma anche in relazione alle "normali" attività formative da destinare alla struttura interna.

Il presupposto del corso era di essere quindi uno strumento utile affinché i formatori interni potessero svolgere la loro attività di formazione in modo consapevole, efficace e condiviso, all'interno di una comunità professionale in continua crescita, sia numerica che esperienziale. I formatori interni sono stati selezionati anche per le loro conoscenze specifiche, cercando quindi di andare a coprire tutto il ventaglio di competenze bancarie e progettuali che è necessario diramare in periferia.

Oggi il gruppo formatori è attivo nell'individuare i bisogni formativi del personale e nel predisporre gli interventi più opportuni per promuovere l'aggiornamento tecnico professionale e la diffusione di uno spirito cooperativo in aderenza al dettato dell'articolo 2 dello Statuto sociale.





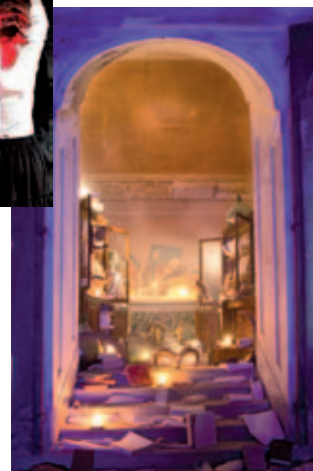
## Fondazione Castello di Padernello

Il 2010 è stato un anno eccezionale dal punto di vista delle attività svolte.

È difficile riassumere la mole delle iniziative organizzate al castello, diventato ormai una punta di diamante di un distretto culturale in formazione nella bassa bresciana e in grado di intercettare persone e fare sinergie anche fuori provincia e regione.

Riportiamo qui sotto una tabella delle attività realizzate dalla Fondazione.

Il 15 dicembre 2010 si è celebrato presso il Castello di Padernello il quinto anniversario della costituzione della Fondazione. Non solo un giorno di festa, ma una giornata per riflettere sulle molte cose fatte e sulle molte cose ancora da fare. Una Fondazione che si è presentata con circa mille giornate di iniziative effettuate in cinque anni, un'attività intensa e ricca.



### PADERNELLO: I NUMERI 2010

3 mostre

6 convegni

12 rassegne o eventi enogastronomici

8 rassegne cinematografiche

5 presentazione di libri

1 apertura del castello in occasione della giornata FAI

9 spettacoli teatrali

1 presentazione di progetto

7 concerti

1 spettacolo di danza

3 visite guidate in siti di interesse culturale



In cinque anni la Fondazione Castello di Padernello ha dimostrato di saper viaggiare su un doppio binario, da una parte le opere di restauro, dall'altro le iniziative, un modo concreto per dar vita allo studio di fattibilità rivelatosi un grande punto di forza.

Da evidenziare nel corso dell'anno 2010 è l'operazione di acquisto delle quote di proprietà (13%), che permette alla Fondazione di non essere solo comodataria dell'immobile Castello sino al 2026, ma di diventarne anche proprietaria, innescando un meccanismo che dovrebbe portare nell'arco di cinque anni la Fondazione a detenere il 49% dell'immobile. Poiché la restante parte del 51% è di proprietà del Comune di Borgo San Giacomo, il Monumento Nazionale di Padernello dovrebbe diventare interamente "Pubblico", permettendo anche alla Fondazione di poter effettuare tutte le opere di restauro su un bene di proprietà.

Nel 2010 la Fondazione ha lavorato internamente per definire la pianificazione strategica per i prossimi cinque anni. Questi sono i punti cardine:

### **1. Rafforzamento della governance**

L'operazione prioritaria è il completamento dell'acquisto delle quote di proprietà nell'arco dei prossimi cinque anni.

### **2. Rafforzamento della gestione**

Il rafforzamento dovrà assolutamente passare attraverso la creazione di figure ad hoc da inserire nella gestione, per attuare le disposizioni del Consiglio Direttivo in collaborazione con le figure operative del Presidente e del Vice Presidente.



### **3. Rafforzamento del volontariato**

Si dovrà attuare una ricerca attenta al fine di trovare persone sensibili e motivate da inserire nella gestione della Fondazione.

### **4. Assunzione personale per specifici progetti**

L'idea, in previsione di grandi mostre o eventi, è di ricorrere ad assunzioni a progetto.

### **5. Registrazione dei marchi "Padernello" e "Castello di Padernello"**

### **6. Completamento progetto scuola con creazione laboratori**

È un progetto già avviato che necessita di essere integrato e perfezionato al fine di offrire un servizio alle scuole e di collaborare con le medesime per un progetto didattico.

### **7. Creazione di un centro studi**

L'obiettivo è di lavorare in sintonia con le Banche di Credito Cooperativo, al fine di preparare futuri manager sia per le Associazioni, per le Fondazioni, ma anche le stesse BCC e le aziende private per promuovere una gestione responsabile delle aziende per il territorio.

### **8. Richiesta inserimento nei "Borghi più belli d'Italia"**

Da queste basi, da questi spunti maturati nel corso del 2010, nasce e si sviluppa il progetto Padernello per i prossimi cinque anni.



## L'articolo 2 per "fare sistema" sul territorio

La necessità di gesti di solidarietà concreta per il bene comune ha portato Cassa Padana a mantenere alta l'attenzione verso il locale, incrementando la sua importante funzione di responsabilità sociale verso il territorio.

Nel 2010, Anno Europeo dedicato all'Inclusione sociale, lo sportello della bassa bresciana Centrale del Centro Servizi del Volontariato ha proseguito nel suo compito di assistenza alle associazioni di volontariato, ed a tutte le forme di associazionismo che operano senza finalità di lucro. Ha dato servizi, formazione, consulenza, accompagnamento a più di un centinaio di organizzazioni operanti in diversi settori, dal culturale allo sportivo, dall'assistenziale al sanitario, dal ricreativo al sociale, contribuendo a convogliare fondi per circa 250mila Euro. Lo sportello ha altresì ultimato il censimento delle associazioni attive sul territorio, permettendo di fotografare le realtà operanti e produttrici di solidi valori e risposte concrete.

L'alta vulnerabilità, che ci ha riportato con i piedi a terra, ha permesso a molti di toccare con mano il ruolo fondamentale svolto dalla presenza nelle comunità delle organizzazioni di volontariato che, oltre a farsi carico di bisogni primari, stimolano la creazione di nuove relazioni e contrastando i fenomeni di disgregazione.

In questi due anni che Cassa Padana ha percorso a fianco del CSV, ha potuto confermare come il volontariato sia una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza







attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori come la solidarietà e la non discriminazione.

Le attività dello sportello territoriale del CSV sono state affiancate nella Bassa anche dall'importante ruolo del Forum del Terzo Settore della bassa bresciana centrale, organo di coordinamento e di rappresentanza delle organizzazioni no profit nei confronti di interlocutori pubblici per appoggiare i diritti delle imprese rivolte al sociale.

Il CSV provinciale di Brescia, dopo che nell'ottobre 2010 quello di Leno è stato valutato il miglior sportello territoriale, ha proposto a Cassa Padana l'apertura e la gestione di un ulteriore punto di consulenza per rispondere alle peculiari esigenze delle organizzazioni del Distretto 13, la Valle Camonica. Uno sportello che nasce in un territorio ricco di cooperativismo sostenuto da diverse forme di associazionismo ed imprenditoria sociale, e che avrà come punto di partenza quello di effettuare una mappatura delle realtà attive nell'ambito territoriale, con la finalità di rendere disponibile alla cittadinanza ed alle amministrazioni il profuso impegno del terzo settore locale tramite la pubblicazione di una guida cartacea.

In questo scenario, siamo pronti per aprire al meglio il 2011, Anno Europeo del Volontariato nonché ventennale dalla promulgazione della Legge Quadro 299/91 sul volontariato, principale norma di riferimento per il Terzo Settore.

### **Un "Po" di asini per amici**

Nato nel 2009, il progetto di 'Attività di mediazione con l'asino' di Gussola, ha portato alla costituzione di una associazione onlus (Associazione Centro Natura Amica Onlus), alla creazione di un sito naturalistico, didattico e di mediazione terapeutica svolto intorno ad un allevamento di asini all'uopo creato ed a corsi di formazione, sia in aula che sul campo, per operatori del settore sanitario e socio-assistenziale.

Il Centro Natura Amica è nato nell'ottica di valorizzare le potenzialità di un territorio, il Casalasco, tramite la creazione di un luogo di aggregazione sociale in un contesto naturalistico dove poter sperimentare un percorso di riabilitazione di carattere demedicalizzato per persone affette da dipendenze o nell'ambito della disabilità, della psichiatria, della geriatria attraverso la riscoperta delle potenzialità dell'asino.

Una stagione eccezionale quella del 2010 premiata dalla presenza di 500 anziani e disabili, di un migliaio di bambini in visita didattica, e di tantissime persone all'inizio magari solo incuriosite dal contatto con questi animali ormai presenti più nel nostro immaginario che nel nostro quotidiano, ma poi realmente affascinate ed interessate. Prova ne è che sempre più spesso le persone tornano al Centro e non solo e non tanto,



come pensavamo, per la bellezza della natura golenale o per la cortesia o l'entusiasmo dei volontari, ma per poter riveder, ritrovare, ritoccare gli asini. L'attività emozionale utilizzata dagli psicologi ai fini terapeutici agisce evidentemente su tutte le persone, tanta è l'empatia che questo placido, intelligente, rustico animale, vero e proprio 'peluche vivente', ha con la specie umana.

Ma è in particolare con la sperimentazione dell'attività di mediazione con l'asino – processo di riabilitazione che consente al paziente di relazionarsi con l'animale – che l'associazione ha riscontrato la sorprendente vera riuscita del progetto, dove la disponibilità delle strutture locali nel collaborare per creare un progetto – mettendo a disposizione anche dei propri operatori sia per la formazione che per imparare sul campo – è stata incredibilmente alta. Altrettanto sorprendente è stato il recupero della capacità di "sentire" emotivamente degli utenti, raggiunto con dei metodi che non sono stati percepiti come terapia, ma visti come momenti di svago all'interno di un paesaggio naturale.

Il territorio coinvolto è stato principalmente quello del Casalasco, anche se la novità progettuale ha visto forte interesse anche da fuori provincia, con la partecipazione di realtà mantovane, bresciane e parmensi.

Cassa Padana BCC è stata la capofila del progetto con un modello di sviluppo sostenibile non basato esclusivamente sul sostegno economico, ma su di una serie di servizi e sinergie che sono state indispensabili per la realizzazione del progetto nel suo insieme. Oltre alla rete di volontari coinvolti della comunità casalasca, il progetto è stato sostenuto e fortemente condiviso dai seguenti partner istituzionali: l'ASL di Brescia, la Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche ed il Comune di Gussola.

Alla luce della sperimentazione l'ASL di Brescia ha sostenuto anche scientificamente il progetto, siglando un protocollo d'intesa con otto ASL della Regione Lombardia interessate ai programmi assistiti con gli animali al fine di trovare un modello da diffondere in tutto il territorio.

La Provincia di Cremona ha giudicato 'Un Po' di asini per amici' uno dei venti progetti meritevoli di essere premiato nel 2010 con un importante sostegno economico per le attività dei volontari stessi; ed anche la Fondazione Comunitaria Cremonese Onlus ha riconosciuto al Centro Natura Amica un alto valore di progettazione sociale, attribuendogli delle risorse a fondo perduto per realizzare parte degli allestimenti degli spazi dedicati alla didattica.

Nel corso del 2010 l'associazione Centro Natura Amica ha altresì collaborato con l'ASL di Brescia anche nella realizzazione di un 'Manuale Operativo in Attività di Mediazione con l'Asino' che tratta nello specifico l'impiego dell'asino nell'interazione con il paziente e con l'operatore nelle tecniche di rieducazione, finalizzato ad essere strumento di formazione.



Gli ultimi mesi del 2010 hanno permesso la nascita di un ulteriore partnership con la Fondazione Castello di Padernello che porterà la nascita nei primi mesi del 2011 della prima rassegna italiana a dare onore a questo “magico traghettatore”, una mostra dedicata alla figura dell’asino per far conoscere la complessità ed il fascino di un animale che si è trasformato da bestia da soma in animale da compagnia, addirittura ideale per l’attività mediata.

È un progetto nato come un programma di rete tra istituzioni che è divenuto in poco più di un anno – grazie a tutti quelli che con simpatia e sensibilità si sono avvicinati a questa esperienza – un disegno di cittadinanza attiva. Un progetto che ha preso forma e si è inserito nel contesto locale dove è stato ampiamente adottato. Un modello che raggiunta la sua sostenibilità potrà essere replicato – con sfumature diverse – in altri territori: questa la reale concretezza che segnerà il 2011, raggiunta grazie alla grande sapienza e disponibilità di Cassandra, Giusy, Lola, Lucilla, Nadia, Rosa, Rosalina e Tobia, Sissy, Pippo (le sette asinelle e i loro tre puledrini, nati proprio negli ultimi mesi del 2010).

## Popolis

### Popolis.it

Il 2010 è stato un anno di grande fermento per il portale di Cassa Padana. Non solo tanti nuovi progetti di qualità e nuove sfide sull’onda dei nostri primi dieci anni di attività. Ma anche un rilancio in grande stile che vedrà la luce nel corso del 2011. Entro quest’anno, infatti, Popolis troverà una nuova veste grafica e una rinnovata organizzazione dei contenuti. Con l’obiettivo di dare grande spazio alle immagini di qualità, quelle che ci raccontano il territorio, ai video di Popolis Cinema, all’interazione con i navigatori sulle reti sociali, alla gestione contemporanea di più portali.

**I numeri.** In undici anni la comunità virtuale di Popolis è cresciuta: sono 47.000 gli iscritti, ogni giorno vengono a leggerci 3.800 persone che sfogliano una media di 12 mila pagine rimanendo su Popolis almeno 5 minuti. Da tutti i continenti vengono a visitarci: nell’ordine Europa, America del Nord, America del Sud, Asia, Africa, Australia. Ormai 58.000 sono le notizie pubblicate in questi anni.

**La redazione.** Con la preziosa collaborazione della Lob Software, la software house di Cassa Padana, Popolis ha incrementato un sistema di publishing che tutti ci invidiano. Attraverso questo strumento siamo in grado di gestire una redazione allargata che conta alcune decine di collaboratori, sia interni alla Banca che esterni. Gestiamo i siti di numerose realtà del profit e del no profit ideando soluzioni web utili alla loro attività.

**I servizi per le aziende.** 850 sono le aziende del territorio presenti nel Servizio Aziende. Quest’ultimo servizio si è dimostrato un modo valido per trovare tutto quello che ti serve attraverso internet. Grazie a un avanzato filtro di ricerca è infatti possibile rintracciare online con un click le aziende clienti di Cassa Padana presenti sul territorio di competenza, in base al settore di appartenenza o allo specifico servizio offerto o prodotto.

Per ogni azienda si possono conoscere i principali dati societari (regione sociale, p. iva, sede...), ma anche i riferimenti per contatti (tel e fax), inviare una e-mail, consultare



una mappa interattiva e accedere al sito internet dell'azienda. Inoltre, nella sezione "In Vetrina" della homepage di Popolis, ogni giorno online offerte di prodotti e servizi messi a disposizione dalle aziende. Sempre per le aziende, la Banca mette a disposizione anche registrazione e mantenimento domini, hosting siti, gestione posta elettronica, sistemi di antivirus/antispam, analisi statistiche per siti, attivazione POS virtuali (per transazioni elettroniche con carte di credito). Sono 133 circa le aziende che si avvalgono di questi servizi. In collaborazione con il Gruppo Impresa di Brescia, in una sezione speciale, mettiamo a disposizione tutte le informazioni utili per poter partecipare a bandi Europei di ogni settore.

**I servizi per i navigatori.** Si è ulteriormente ampliata la gamma dei servizi offerti da Popolis ai suoi navigatori, dagli Sms gratuiti per gli iscritti, passando per la lettura della grafia da parte di un'esperta grafopsicologa. Per il servizio di Malachia – biblioteca on line di Popolis – gestito fino a dicembre 2009 in collaborazione con la Biblioteca comunale di Leno, nel 2010 è stata avviata una nuova collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Cremona che andrà a regime nel corso del 2011.

**Le notizie nazionali.** Nel 2010 è proseguita la collaborazione con Redattore sociale, prima Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia.

Redattore sociale è anche la prima testata nel suo genere promossa da un'organizzazione, la Comunità di Capodarco di Fermo, direttamente coinvolta in queste tematiche. Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it), l'Agenzia mette a disposizione dei lettori di Popolis un sistema dinamico che integra attualità e documentazione, notizie e banche dati, dando la possibilità di seguire gli avvenimenti del giorno e nel contempo di svolgere ricerche.

Obiettivo primario dell'Agenzia – che trova sintonia con la mission di Popolis – è quello di fornire notizie e approfondimenti su fenomeni di cronaca e di vita che erroneamente vengono riferiti alla cronaca nera e/o a minoranze di popolazioni, pur interessando l'intera collettività. Di questi delicati fenomeni – che più di altri toccano la vita di persone spesso indifese e in difficoltà – "Redattore sociale" contribuisce al miglioramento delle conoscenze da parte dei cittadini. È quindi un raccordo per tutto ciò che viene prodotto, detto, scritto, realizzato nell'ambito del non profit (volontariato, terzo settore, associazionismo): materiali e contributi spesso disponibili in maniera disorganica, perciò difficilmente accessibili all'informazione, alla cultura, alla politica.

## Progetti e iniziative

### 1. Memorie in cammino

Di-dimenticare vuol dire letteralmente far uscire dalla mente. Cancellare qualcosa che faceva parte dei nostri pensieri. S-cordare ha a che fare con il cuore: significa eliminare da quel luogo dell'anima dove vivono i nostri sentimenti. In entrambi i casi la memoria si eclissa. Per avere un senso compiuto, per costruire davvero uno spazio in cui la memoria possa trovare casa, questi due aspetti devono camminare insieme. Dobbiamo non dimenticare e non scordare allo stesso tempo. Con la mente e con il cuore.

È da questa unione di intelletto ed emozione che sta crescendo uno dei progetti più entusiasmanti di questi anni per Cassa Padana e la redazione di

Popolis: Memorie in cammino, avviato nel 2010 grazie a una partnership con l'Istituto Alcide Cervi di Gattatico di Reggio Emilia, di cui Fondazione Dominato Leonense è socio. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso su internet che raccoglierà le memorie di uno dei periodi più duri della storia d'Italia, dal fascismo, alla seconda guerra mondiale, dalla Resistenza alla Liberazione. Attraverso documenti, immagini, video, interviste-incontri con i protagonisti di quegli anni. Su e giù per l'Italia. Seguendo un itinerario scandito dalla presenza dei soci dell'Istituto. Nel corso del 2010 il progetto ha visto la realizzazione di un blog-diario di bordo (<http://memorieincammino.wordpress.com>), di un video di presentazione proposto all'assemblea dei soci dell'Istituto Cervi e disponibile sulla pagina di anteprima del sito ([www.memorieincammino.it](http://www.memorieincammino.it)), e della futura impostazione grafica del sito con l'organizzazione dei contenuti. Ma i primi veri frutti (il sito vero e proprio) giungeranno nell'autunno 2011.



La volontà di creare uno spazio virtuale dove custodire è partita da Gattatico ed è stata da subito compresa e fatta propria da Cassa Padana e Fondazione Dominato Leonense come elemento fondante del progetto. Le fonti, i documenti, i video, le immagini di una memoria più vasta, tra i numerosi enti locali e comunità che costituiscono la base sociale dell'istituto, comporranno un vero e proprio "museo virtuale", che potrà vivere

al fianco del museo convenzionale e della memoria statutaria di cui il Cervi è custode. L'esperienza maturata da parte di Cassa Padana, nel rapporto con la propria base sociale (molto diffusa nel territorio), insieme ad una spiccata vocazione tecnologica e telematica cresciuta in un decennio di lavoro nella redazione di Popolis, hanno reso possibile l'incontro tra queste due realtà.

## 2. E-CremonaWeb.it

Dal 2010 il portale E-CremonaWeb.it è gestito interamente da Cassa Padana. La banca ha infatti acquisito le quote appartenenti ad Aem.com. Questo nuovo assetto, insieme al trasferimento della redazione a Cremona e alla sinergia con la redazione di Popolis, prospetta interessanti possibilità per le filiali dell'area del cremonese: valorizzare i propri clienti, le associazioni, le proprie iniziative e, in sostanza tutto il loro mondo.

Essere sul territorio e viverlo in prima persona è la condizione necessaria per rafforzare e sviluppare le potenzialità di questo sito. Le relazioni con le associazioni, con le istituzioni, con la stampa locale da virtuali sono diventate concrete e reali. Questo progetto, assolutamente in linea con i dettami dell'articolo due, presuppone un colle-



gamento costante e diretto con le filiali ed i propri operatori, un ruolo di “collante” con le istituzioni e le diverse realtà territoriali.

### 3. Nel mondo

Popolis ha una nuova sezione: Mondo. Qui sono stati raccolti progetti e missioni di Cassa Padana oltreconfine. Qui viene dato conto regolarmente dell'evoluzione dei progetti che la banca ha avviato e sta seguendo in Ecuador, Argentina, Perù, Paraguay, Messico, Palestina, Ghana.

### 4. Social Network

Consapevole che il web non è più sufficiente per farsi seguire e leggere, Popolis ha potenziato la propria presenza su Facebook e su YouTube ed è sbarcato su Twitter. La redazione pubblica numerosi post al giorno e sulla homepage di Popolis è stato inserito un riquadro dedicato a Twitter.

### 5. Multiportale

Nel 2010 è iniziata la progettazione e avviata l'implementazione del sistema informatico di gestione dei contenuti che ci permetterà di gestire più portali contemporaneamente (in questo momento Popolis e E-Cremona) e di lavorare con uno strumento disegnato e progettato secondo le esigenze di comunicazione e informazione della redazione.

### 6. La Rete fra conoscenza condivisa e partecipazione

Internet, il web 2.0, i social network, la conoscenza condivisa riusciranno a migliorare la società? Nel mondo della scuola e in quello del lavoro c'è spazio per i nuovi percorsi cognitivi? Per nuove avventure nella didattica, nel diritto/non-diritto d'autore, nella crescita umana e professionale.


In una parola, nella condivisione del sapere? Su questi temi si è concentrato l'incontro che ha festeggiato i 10 anni di Popolis, venerdì 7 maggio 2010, nell'aula magna dell'istituto Vincenzo Capirola. L'incontro ha messo a confronto la Rete che condivide (Wikipedia, con Cristian Consonni, responsabile del progetto Wiki@home per Wikimedia Italia) e la Rete che partecipa, che crea comunità (Facebook, con uno dei suoi sviluppatori, Guido Nardo). Nel pomeriggio Consonni e Nardo hanno condotto due workshop ai quali hanno partecipato studenti, insegnanti e cittadini. L'incontro della mattina è stato trasmesso in streaming su Popolis.it ed è stato seguito da remoto da un migliaio di persone.

### Popolis Cinema e Popolis Tv

A partire dal 2006 Cassa Padana ha ritenuto necessario dotarsi di strumenti di comunicazione i più diversificati e tecnologicamente avanzati possibile. Ecco quindi l'idea di dotarsi di un centro cinematografico in grado di realizzare sia documentari sulle attività della banca e delle fondazioni ad essa collegate, sia produzioni più strutturate collegate al territorio, al mondo della scuola, all'associazionismo e altro ancora.

In questi anni, inizialmente grazie anche alla consulenza del regista Angelo Bonfadini, il quale ha tenuto, tra gli altri, il corso di





cinematografia “Tecniche di Ripresa e Montaggio Video per la valorizzazione del territorio”, sono stati realizzati numerosi video di qualità. Da “Gabriel Morvay” a “Don Luisito Bianchi”, dal “Castello di Padernello” a “Polonia: una nazione in cammino”, sui luoghi di Papa Giovanni Paolo II, da “Alfonso Borghi” a “Terre d’Acqua”, dalla mostra delle spezie a Padernello al recupero della chiesa dei Santi Nazario e Celso.

Nel 2009 Popolis Cinema ha contribuito alla realizzazione della produzione televisiva “L’Italiano in Famiglia”, che ha riscosso notevole successo. Si tratta di un corso televisivo di lingua e civiltà italiana per stranieri da distribuire con il mezzo televisivo integrato da supporti multimediali. Altro importante lavoro è stata la realizzazione del Progetto Bandanti su incarico dell’Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Ambito 9. Si tratta di un video-corso di formazione per le assistenti familiari straniere, e non solo, dal titolo “L’assistenza domiciliare dell’anziano”.

Nel 2010, oltre a numerosi video sulle attività della banca, Popolis Cinema ha realizzato una vera e propria “regia live” in occasione del “Gran Trofeo d’Oro della Ristorazione”, rinomato evento gastronomico internazionale che si è svolto presso la Fiera di Montichiari.

Nel 2007 è partita anche **Popolis Tv**. Si tratta di una tv a circuito interno che trasmette notiziari nazionali e internazionali, previsioni del tempo, notizie Ansa e da Popolis web, trailer cinematografici e soprattutto i video realizzati da “Popolis Cinema”. Popolis Tv è installata in quasi tutte le filiali di Cassa Padana.

### **Pubblicità e Beneficenza**

Distribuite su 6 aree: Bassa Bresciana, Mella, Cremona-Casalasco, Parma-Reggio Emilia, Mantova-Verona, Camuna.

**Beneficenza erogata nel 2010 € 288.797,84 a sostegno di 202 progetti**

Parrocchie, oratori, istituti religiosi e missioni € 81.100,00 **per n. 75 progetti**

Associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni locali, onlus € 154.497,84 **per n. 98 progetti**

Scuole € 35.100,00 **per n. 17 progetti**

Sanità, case di riposo, ospedali, unità di primo soccorso € 18.100,00 **per n. 12 progetti**

**Pubblicità erogata nel 2010 € 221.484,93 a sostegno di n. 324 progetti**

Comunicazione e sostegno iniziative editoriali € 35.176,09 **per n. 32 progetti**

Associazioni culturali, musicali, teatrali, folkloristiche e varie € 36.740,00 **per n. 59 progetti**

Pro loco, istituzioni, comitati locali € 75.718,84 **per n. 122 progetti**

Associazioni sportive € 73.850,00 **per n. 111 progetti**

## Altri progetti

Tre anni fa, grazie ad un accordo fra Cassa Padana, BCC Agrobresciano, BCC del Garda da un lato e Caritas diocesana dall'altro, è iniziato un progetto sperimentale a favore delle fasce più deboli della popolazione nella città di Brescia.

La formula è semplice. La Caritas, che costituisce un fondo di garanzia, segnala persone in situazione di particolare difficoltà. Le banche, valutando il merito creditizio, finanziano a tassi contenuti (euribor) i piccoli importi necessari fino a 3 mila Euro.

Ci sono dei contesti in cui il **microcredito** è uno strumento che funziona. In situazioni di più estrema indigenza l'unico aiuto rimane l'erogazione a fondo perduto. Diversificando però gli strumenti sulla base delle diverse condizioni, si utilizzano in modo più efficace le risorse, riuscendo a rispondere maggiormente ai bisogni delle persone.

Nel corso del 2010 si sono aiutate circa 200 famiglie bresciane, grazie alla creazione di reti di solidarietà che sostengono la persona e fanno da garante morale per l'accesso al credito di soggetti non bancarizzabili o non più bancarizzabili.

Gradualmente questa iniziativa si sta espandendo in Provincia di Brescia. Via via che si realizzano le necessarie condizioni, si instaura una proficua collaborazione fra la BCC presente nel territorio e la Vicaria Pastorale. Sono così entrate nel progetto la BCC di Bedizzole, la BCC di Brescia e la Cra delle Valli Giudicarie.

Anche la bassa bresciana si sta attivando con due sportelli, uno di Cassa Padana presso la filiale di Leno centro e l'altro della BCC di Verolavecchia, per la zona pastorale di Verolanuova che sono divenuti operativi nel corso del 2011.

Nel 2010 la Cassa ha mantenuto attivi gli strumenti anticrisi predisposti a sostegno delle famiglie, come ad esempio i protocolli d'intesa a livello provinciale per l'anticipo a tasso zero e a zero spese dell'indennità di cassa integrazione e guadagni.

Dopo un lavoro di sei mesi volto a definirne gli estremi, ha preso avvio il progetto di **"comunità residenziale" per anziani a Gottolengo** (Bs), presso Villa Giuseppina, che vedrà piena operatività nella seconda metà del 2011. È una prima sperimentazione nella quale Cassa Padana, come in molte altre occasioni, svolge un ruolo attivo di regia territoriale. Si parte dal bisogno, costantemente in aumento, della fascia più anziana di popolazione e dall'impossibilità di rispondere con gli strumenti tradizionali come le RSA (case di riposo).

Ecco quindi l'idea di sperimentare nuove forme di vita comunitaria per anziani, inter-







medie fra lo stare a casa e l'essere ricoverato in una casa di riposo. L'obiettivo – ambizioso – è quello di mantenere costi contenuti, pur facendo a meno del rilevante contributo regionale dato alle case di riposo, in un contesto bello e confortevole dal punto di vista della sistemazione e della qualità della vita. La struttura avrà 24 posti.

Come in altre occasioni la scommessa si può vincere se intorno all'iniziativa si forma una rete di partnership. In questo progetto “comunità alloggio” di Gottolengo che la banca ha attivato, collaborano:

- Cassa Padana che mette a disposizione una propria struttura, Villa Giuseppina, sistemata con la nuova destinazione d'uso;
- la Cooperativa sociale “Genesi” che si assume l'onere della gestione;
- l'Asl che, attraverso vari organismi e attività, fornisce tutti i servizi di supporto;
- il distretto dei 20 comuni della bassa bresciana che, attivando i servizi sociali, individua i soggetti per cui questo tipo di struttura può essere la risposta ai loro bisogni;
- il comune di Gottolengo che si attiva per cercare, formare e costituire un nucleo di volontari a sostegno delle attività svolte dalla comunità alloggio;
- varie entità del terzo settore, come la Croce Bianca, che verranno coinvolte per la prestazione di servizi.

In riferimento alla collaborazione con la Fondazione Pianura Bresciana, Cassa Padana si è impegnata a valorizzare il **museo interattivo Rais**, sito nel Palazzo Cigola Martinoni. Gioco storico e cultura rurale fanno parte della nostra identità. Presentarli e farli vivere in modo moderno alle giovani generazioni è un fattore importante. L'attività di Cassa Padana materialmente è iniziata a partire dal febbraio 2011.

Nel corso del 2010 è continuata l'iniziativa rivolta alle scuole sul tema dell'**educazione al risparmio**. Il progetto è nato dall'idea di Federconsumatori Brescia appoggiato dalla BCC di Pompiano e della Franciacorta, dalla BCC del Garda, dalla BCC dell'Agrobresciano e da Cassa Padana.

Presso gli sportelli di Federconsumatori, in questi ultimi periodi, si sono registrate situazioni di forte, crescente indebitamento delle famiglie, con l'uso non sempre corretto del credito al consumo, dei finanziamenti personali, dei mutui sproporzionati rispetto alle possibilità economiche e al reddito percepito.

Partendo dall'analisi e dalla consapevolezza di queste situazioni si è deciso di sviluppare un progetto dedicato all'uso corretto del denaro, capace di fornire e diffondere informazione ed educazione a partire dalle scuole.

A tal fine è stata predisposta una favola il-



lustrata, destinata ai ragazzi delle scuole elementari, sull'educazione all'uso corretto del denaro. La favola è corredata da schede operative per la verifica della comprensione del testo ed una scheda con dei giochi per gli studenti. È integrata da una guida per gli insegnanti e i genitori con consigli su come affrontare, con gli studenti e i figli, il tema dell'uso del denaro.

In particolare a febbraio c'è stata una collaborazione con la città di Brescia e con la Parrocchia dei Ss. patroni Faustino e Giovita con il patrocinio dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Brescia dall'Ufficio Scolastico Provinciale per i festeggiamenti del Santo Patrono.

È continuata l'azione con Confcooperative tesa a realizzare una maggiore integrazione con il **mondo cooperativo**. La Cassa considera strategico il rapporto con il mondo delle cooperative sociali. Ci accumuna l'obiettivo della mutualità esterna. Da citare la stretta sinergia con CGM (la centrale italiana della cooperazione sociale), la collaborazione con alcune delle migliori esperienze della cooperazione sociale bresciana (Gruppo Fraternità e Immobiliare sociale Bresciana).

Cassa Padana ha aderito al **Fondo Jeremie FSE**, finanziato dal Fondo sociale Europeo, bando destinato al sostegno delle PMI Cooperative lombarde con la finalità di agevolare l'accesso al credito da parte dei soci cooperatori così da consentire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese cooperative attraverso la loro capitalizzazione.

2.000 € a fondo perduto e 2.000 € con un finanziamento agevolato, questo l'aiuto in termine di aumento di capitale sociale che ogni socio ha avuto la possibilità di apportare alla propria cooperativa di appartenenza.

Nel 2010 sono stati erogati dalla Cassa 536 finanziamenti ai soci per un controvalore complessivo di 1.072.000 € che sommati ai fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea, hanno portato nelle casse di 44 cooperative bresciane e mantovane capitali per 2.144.000 €.

A livello di movimento, continua la partecipazione all'attività della **Fondazione Tertio Millennio**. Da citare anche il sostegno dato alla nascita della **Fondazione Solida Rete** che mette insieme le competenze del mondo CTM (commercio equo e solidale), CGM, e Focsv (la rete di ONG di ispirazione cristiana).

Nel 2010 ha partecipato all'attività del **gemellaggio per l'innovazione cooperativa** con 7 BCC (Emilbanca, Banca della Maremma, Credito Trevigiano, BCC di Filottrano, Banca d'Alba,

BCC Valdostana), creato al fine di rafforzare e istituzionalizzare collaborazioni e interscambi già presenti.

Il **gruppo di lavoro** costituito dalla Cassa per approfondire le **tematiche legate all'art. 2** dello statuto ha lavorato sul tema della metrica cooperativa.



## Mutualità internazionale

Il progetto **Microfinanza campesina in Ecuador** compie 10 anni.

I numeri di questa iniziativa che ha inciso profondamente sull'ambiente rurale e marginale delle città dell'Ecuador (oltre 27 milioni di dollari di finanziamenti fatti, 2 milioni di erogazioni a fondo perduto, 13 reti provinciali di casse rurali in 18 provincie dell'Ecuador con oltre 370 aderenti) non esprimono a fondo il valore del progetto.

Come Cassa Padana abbiamo certamente dato molto, sia in termini di risorse, assistenza tecnica e organizzativa, ma abbiamo anche ricevuto molto.

La relazione con il Gruppo social Fepp ha permesso a Cassa Padana di maturare in questi anni – e conseguentemente attuare con comportamenti concreti e soluzioni organizzative – una visione di banca locale che promuove uno sviluppo integrale della comunità locale in cui opera, non semplicemente economico, ma a 360 gradi, cioè volto alla promozione degli aspetti sociali, culturali e spirituali, che fanno la vera qualità della vita.

Nel corso del 2010 Cassa Padana, che è socio di Codesarrollo con circa 500.000 Usd (è il secondo maggior socio della banca) ha sostenuto con due finanziamenti la costruzione della nuova sede del Gruppo social Fepp a Guaranda (Usd 460.000) e l'avvio dell'ospedale di Quito, voluto dallo scomparso Padre Carollo (Usd 300.000)

La Cassa ha poi partecipato ad ottobre all'annuale convegno in Ecuador che fa il punto sull'andamento del progetto.

“Divided we are weak”, divisi siamo deboli, diceva Kwame Nkrumah.

Il leader ghanese, che portò il paese all'indipendenza dalla colonia, spronava in questo modo gli africani ad unirsi per trovare una soluzione al paradosso della loro povertà in un continente ricchissimo di risorse.

Questa frase riassume bene la finalità delle attività di stimolo e animazione con cui Cassa Padana si muove nei vari progetti di mutualità internazionale in cui è impegnata.



Per quanto riguarda l'**Argentina**, il Centro Internazionale di Assistenza al Credito Cooperativo ha proseguito la sua attività a compagnie sociale allargata (23 BCC più alcune federazioni locali) e a giugno si è svolta la prima missione del nuovo Consiglio di Amministrazione, diventato espressione del movimento.

I risultati della missione sono stati incoraggianti. Di fatto, il Banco Central de la República Argentina (BCRA) si mostra molto cauto a concedere l'autorizzazione ai comitati promotori: le prime casse nate devono essere impeccabili, esempio per quelle che verranno, quindi la Banca Centrale deve concedersi il tempo per un'analisi approfondita. Ciononostante, il 10 settembre la giunta promotrice della Cassa di Credito Cooperativa del Sureste ha presentato la sua richiesta, facendo salire a sette le autorizzazioni al vaglio del BCRA. Questa ennesima domanda ha coronato oltre due anni di lavoro in cui le comunità di Necochea e di Tres Arroyos hanno continuato a promuovere la cooperazione di credito nel sud-est della provincia di Buenos Aires, lì dove la cassa che c'era in passato è ancora viva nella memoria della gente. A testimonianza del fatto che l'idea di far rinascere il movimento ferve nelle aree interne del paese, dove l'esigenza è sicuramente più sentita. Inoltre, tre delle giunte che furono tra le prime a presentare la documentazione necessaria, hanno superato la fase

tecnica di analisi, pronte per il rush finale. Tra queste la giunta promotrice della cassa di credito cooperativa Mendosur Ltda, del sud della provincia di Mendoza, con cui Cassa Padana coltiva un'amicizia lunga anni con l'impegno morale di fornire assistenza tecnica, se richiesta, quando l'autorizzazione sarà concessa.



Non solo il progetto in Argentina è ormai pronto a raccogliere i frutti di un lungo lavoro di tessitura durato anni. Anche in **Perù** il secondo progetto biennale con la Fenacrep, la Federazione nazionale delle cooperative di risparmio e credito, sta vivendo di rendita del lavoro del progetto pilota. Infatti, i programmi di microfinanza del Foncodes, il fondo di cooperazione statale per lo sviluppo sociale, chiamati RED Rurales, cioè Grappoli Strategici di

Sviluppo Rurale, si stanno finalmente trasformando in cooperative di risparmio e credito (coopac). Il primo focolaio di cambiamento è la coopac La Progresiva, si trova a Tarapoto, provincia di San Martín, e nasce il 6 dicembre dalla fusione in un unico progetto cooperativo dei RED di Lamas e Chazuta. Ma altri 8 dei 15 RED, prevalentemente nella regioni di Puno, Lambayeque, Cuzco, Lima e Amazonas, sono ormai decisi ad adottare la formula cooperativa, chi ancora in fase di organizzazione dell'assemblea di fondazione, chi ormai con il fondo finanziario del RED trasferito alla nuova istituzione e a un passo dall'inizio dell'operatività. Il progetto peruviano è quindi in grande fermento per la nascita di molte cooperative di risparmio e credito ma il lavoro svolto non si limita a questo. Le coopac già conosciute o nate durante la sperimentazione pilota del 2007/2009 hanno iniziato a fare rete tra di loro: a novembre infatti Abancay è stata teatro del primo scambio di esperienze nella finanza cooperativa. Questa condivisione delle migliori pratiche di finanza rurale che le nostre coopac hanno saputo interpretare verrà raccolta in un documento di sintesi, una sorta di vademecum con esempi di successo che testimonino l'effettiva sostenibilità della finanza rurale in Perù, vero risultato degno di nota del progetto.

Sugli altri due fronti latino-americani, in **Messico**, la succursale di Cassa Poanas nella comunità degli indigeni Tepehuanes di San Bernardino de Milpillas sta terminando di raccogliere le quote associative dei 150 fortunati che potranno capitalizzarla anche grazie al sostegno del governo dello Stato di Durango e di Cassa Padana. In **Paraguay**, invece, una decina delle cooperative di piccole e medie dimensioni del paese, sopravvissute in alcuni casi a decenni di dittatura feroce e al fallimento delle banche dove avevano depositato il proprio patrimonio, si sta attrezzando per creare una federazione, perché quelle esistenti hanno costi associativi troppo elevati ed hanno a cuore solo le sorti delle cooperative più grandi.

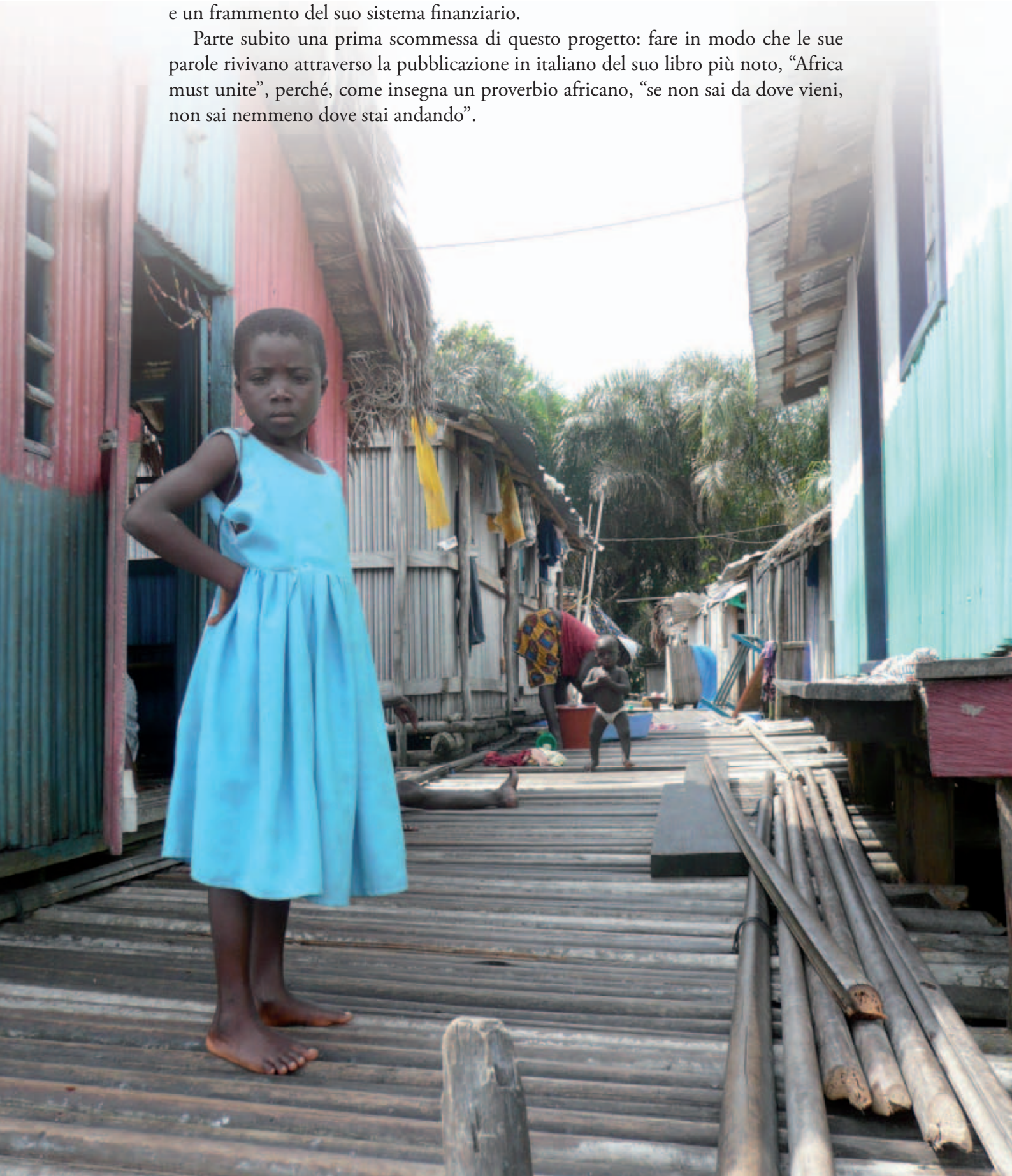
“Where there's a will, there's a way”. Dove c'è una volontà, c'è un modo, diceva Nkrumah. La volontà di tracciare un cammino verso il credito cooperativo in **Pale-**



stina è nata un anno fa e il 2010 è servito a trovare il modo di conciliare idee e sentimenti a volte contrapposti, che si traducono in contributi in egual modo necessari per un progetto così ambizioso.

**“Forward ever, backward never”**, sempre avanti, mai indietro. Nkrumah rivive nelle parole della figlia Samia, che a dicembre ha invitato Cassa Padana a conoscere il **Ghana** e un frammento del suo sistema finanziario.

Parte subito una prima scommessa di questo progetto: fare in modo che le sue parole rivivano attraverso la pubblicazione in italiano del suo libro più noto, **“Africa must unite”**, perché, come insegna un proverbio africano, **“se non sai da dove vieni, non sai nemmeno dove stai andando”**.



# Bilancio di coerenza con l'Articolo 2

	2010	2009
	TOT. RISORSE	TOT. RISORSE
<b>MUTUALITÀ INTERNA</b>	<b>2.952.248,52</b>	<b>3.192.664,89</b>
Gestione e ass. soci	703.300,34	653.323,80
Partecipazione vita aziendale	335.992,22	345.579,49
Benefit tasso	662.065,12	536.641,46
Benefit servizi	522.630,76	446.437,97
Dividendo	259.055,63	389.189,13
Ristorno	469.204,45	821.493,04
<b>MUTUALITÀ ESTERNA</b>	<b>1.516.405,51</b>	<b>1.593.423,21</b>
Dominato Leonense Sanità	4.557,00	5.078,00
Progetto Cina-Imprese	28.376,91	-
Dominato Leonense agricoltura	15.263,40	26.908,00
Fondazione Dominato Leonense	379.547,00	351.974,00
Dominato Leonense Lavoro	-	-
Fondo chiuso Dominato Leon.	9.000,00	11.478,00
Promozione speciale Articolo 2	77.565,00	72.857,00
Fondazione Padernello	34.099,80	10.006,00
E-Cremona.it	42.252,00	60.606,00
Popolis	278.897,00	216.198,36
Popolis tv	54.168,00	71.345,00
Centro Natura Amica	20.113,00	
Sostegno ad associazioni ed Enti	522.694,60	712.262,85
<i>sponsorizzazioni</i>	263.896,76	309.082,85
<i>beneficenza</i>	258.797,84	403.180,00
Altri progetti	49.871,80	54.710,00
<b>MUTUALITÀ INTERNAZIONALE</b>	<b>133.812,00</b>	<b>203.008,00</b>
Ecuador	16.427,00	22.565,00
Perù	53.007,00	39.274,00
Argentina	35.887,00	97.703,00
Messico	11.327,00	35.649,00
Altri progetti	17.164,00	7.817,00

